Anno 105 - Numero 91 | ULTIMA EDIZIONE (Listino Borse) | martedì 17 aprile 1973

STAMPA SERA

Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65.35 (con 20 linee automatiche) | Lire 90 (arretrati L. 180) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70)

PRONTO MODA
Noi serviamo negozi qualificati in Abbigliamento e Confezioni
Via Aosta, 21 Torino - Tel. 237844 - 287757

I morti bruciati nella casa del missino a Roma

UNA TRACCIA DEI CRIMINALI

Il magistrato stamane all'alba ha detto: "Potremmo risolvere il caso entro oggi" - Un giornale romano annuncia tre mandati di cattura - Un sardo si è presentato come supertestimone al Palazzo di Giustizia - Tutta la polizia della capitale è mobilitata

Moltissime perquisizioni

Roma, 17 aprile.

«*Potremmo risolvere il caso entro oggi*», hanno dichiarato questa notte i magistrati che indagano sull'atroce attentato incendiario di Primavalle, in cui ieri hanno perso la vita il missino Virgilio Mattei, 22 anni, e il fratello Stefano di 8 anni. «*Siamo sulla strada buona* — ha detto il procuratore generale Spagnuolo, di solito di poche parole — *questa volta abbiamo molte e fondate speranze di giungere rapidamente all'individuazione dei responsabili dell'orribile delitto*». Stamane un giornale romano annuncia la emissione di tre mandati di cattura.

I fatti nuovi che rendono ottimisti gli investigatori sarebbero le testimonianze di alcuni giovani, raccolte nel pomeriggio di ieri e, in particolare, quelle di un «supertestimone» ascoltato per tre ore questa notte dal magistrato, dott. Sica.

Il «supertestimone» è un sardo, Paolo Mulas, che conosceva Virgilio Mattei. Il giovane si è presentato al dottor Sica, alla città giudiziaria, accompagnato da un legale, l'avvocato Michele Marchio, consigliere comunale del msi, su invito della polizia che aveva scoperto un particolare molto interessante: Paolo Mulas avrebbe telefonato a Virgilio Mattei verso le 2 dell'altra notte e gli avrebbe detto di stare in guardia perché «qualcuno gli avrebbe incendiato la casa».

Bisogna anche dire che magistratura e polizia giudiziaria hanno smentito a lungo l'esistenza del «supertestimone» e che non si conosce l'orientamento politico del giovane, definito «*un personaggio ambiguo*», «*dagli incerti e oscuri legami politici*». Subito dopo il sardo, sono stati ascoltati per una decina di minuti ciascuno altri due testimoni, poi è andato avanti ad oltranza l'interrogatorio di un quarto misterioso personaggio, definito «*testimone importantissimo*». Sembra che quest'ultimo abbia rivelato al magistrato i nomi di due militanti di un gruppuscolo extraparlamentare che sanno qualcosa dell'attentato.

Sono comunque notizie vaghe e protette da un rigido segreto istruttorio, e da molta cautela per quanto riguarda le etichette politiche da attribuire ad eventuali sospettabili. E' molto difficile capire a Primavalle, come nelle altre borgate di sottoproletari che circondano la città, quale sia la «fede» autentica degli attivisti più scalmanati dei vari gruppuscoli. «*Ci sono non nazisti che blaterano di rivoluzione operaia* — dice Mario Picconi, 34 anni, ex aderente ad un collettivo trotzkista, laureato in pedagogia, abitante a Primavalle — *e maoisti che appiccicano l'etichetta di "piccolo borghese" a chiunque nel quartiere si alzi regolarmente ogni mattina per andare a guadagnarsi onestamente il pane. Gli operai sono definiti "servi dei padroni" dai gruppettari rossi, e "servi di Mosca" dai gruppettari neri*».

L'esistenza del «supertestimone» pare tuttavia certa, come pare molto credibile l'indiscrezione sulle sue rivelazioni. Si spiegherebbe in questo modo la presenza di un estintore in casa Mattei. Secondo lo stesso «supertestimone», Mario Mattei era passato alla sezione del msi la sera prima dell'attentato a prelevare l'estintore, proprio dopo l'«avvertimento» di Paolo Mulas circa il pericolo di un'aggressione da parte di incendiari. Pare che la moglie del Mattei abbia dichiarato al magistrato: «*Cercate Paolo, che sa tutto*».

Una decina di perquisizioni sono state compiute tra ieri pomeriggio e questa notte, ma senza alcun esito. Accertamenti della polizia sono in corso a Primavalle, alla borgata Ottavia e nel quartiere di Monte Mario. Sono stati perquisiti anche lo studio e l'abitazione del pittore Ennio Calabria, non si sa in base a quali sospetti; pare che il magistrato si sia mosso per un'informazione anonima. L'operazione non ha dato alcun risultato. Poiché il cartoncino trovato sulle scale di casa Mattei, sul quale erano scritte le minacce al Mattei e ad un altro missino, Schiavoncin, è del tipo usato da pittori ad acquarello od incisori ad acquaforte, gli investigatori hanno pensato probabilmente che valeva la pena di seguire anche la pista segnalata dall'anonimo.

Alberto Rapisarda

Roma. Anna Maria Maccone, la moglie del segretario missino di Primavalle e la figlia Antonella, scampate all'attentato, sono ricoverate in ospedale per le ustioni (Telefoto)

I fascisti Murelli e Nardi interrogati tutta la notte

Dalle 22 alle 6 di stamane - Il magistrato Viola non ha fatto dichiarazioni - Ha soltanto detto: "Faccio un'inchiesta, non una trasmissione tipo calcio minuto per minuto" - Il Nardi è stato implicato nelle indagini sul caso Calabresi e in un delitto per rapina - Il giovedì degli assalti fascisti era a Milano

dal nostro inviato

Milano, 17 aprile.

Un'altra notte bianca per gli inquirenti che indagano sul «giovedì nero» di Milano e sull'uccisione dell'agente di p.s. Antonio Marino. Stamane alle 6,15 si è concluso a San Vittore l'interrogatorio del fascista Maurizio Murelli. Il giovane che si è costituito ieri a Firenze, è accusato dal suo «camerata» Vittorio Loi di avere lanciato la bomba mortale in via Bellotti. Sempre nel carcere di San Vittore, e sempre stanotte, il sostituto procuratore dottor Guido Viola ha sentito anche Gianni Nardi, un altro noto picchiatore fascista preso ieri ad Ascoli Piceno e portato a Milano. Non si sa ancora con certezza come sia implicato nelle indagini, ma pare che il suo nome sia stato fatto sabato scorso al magistrato ancora dal figlio dell'ex campione di pugilato. Un amico del Nardi, Luciano Stefano, è stato colpito da mandato di cattura ed è ricercato.

L'interrogatorio si era iniziato ieri sera alle ventidue. Stamane alle cinque i giornalisti hanno mandato un biglietto al dott. Viola chiedendogli se poteva uscire un momento per «fare il punto della situazione». Il magistrato ha risposto che quello che stava facendo era un'istruttoria e non una trasmissione di «Tutto il calcio minuto per minuto». Anche alle sei e quindici, quando ha lasciato il carcere, il dott. Viola non ha voluto rilasciare dichiarazioni.

Parlando con l'avvocato Franz Sarno, difensore del Loi, si è saputo che il magistrato ha rinunciato per ora al confronto diretto fra il suo cliente e Maurizio Murelli. «Io sono stato tutta la notte a disposizione — *ha detto il legale* — ma il dott. Viola non mi ha convocato. Se avesse voluto sentire il mio cliente e metterlo a confronto con un altro arrestato avrebbe dovuto farlo alla mia presenza, come prescrive il codice di procedura penale».

Il confronto diretto tra i due maggiori indiziati dell'uccisione della guardia di p.s. era molto atteso. Come si sa, in via Bellotti sono state lanciate due bombe Srcm: una non è esplosa, la seconda ha invece provocato la morte dell'agente Marino. Sabato scorso, nella sua confessione, Vittorio Loi aveva detto: «Io ho tirato una bomba a mano, ma senza togliere la sicura. La Srcm che è esplosa è stata lanciata pochi secondi dopo da Maurizio Murelli».

Il Murelli, fuggito da Milano prima ancora che il figlio dell'ex pugile venisse arrestato, ha certamente letto sui giornali la ricostruzione dell'incidente fatta dal suo camerata-accusatore, e avrà certamente preparato una linea difensiva. Probabilmente, durante l'interrogatorio avrà sostenuto la versione opposta: cioè di essere stato lui a lanciare la bomba inesplosa, attribuendo la responsabilità dell'uccisione dell'agente Marino a Vittorio Loi.

Il confronto diretto tra i due, comunque, ci sarà molto presto. Ma molto probabilmente il dott. Viola vorrà giungere a questo atto con qualcosa di più della confessione-accusa di Vittorio Loi.

Il figlio dell'ex pugile ha fatto non solo il nome del Murelli, ma anche quelli di tutti i fascisti che avrebbero costituito il «commando» che ha diretto gli scontri con la polizia. Pare che tra questi nomi ci sia anche quello di Gianni Nardi, che sicuramente era a Milano il giorno 29.

Implicato nelle indagini sulla morte del commissario Calabresi e nel delitto di un benzinaio ucciso per rapina in piazzale Lotto, Gianni Nardi, dopo la scarcerazione, era stato mandato in domicilio coatto ad Ascoli Piceno. Aveva però chiesto ed ottenuto il permesso di tornare per qualche giorno a Milano, dal 7 al 14 aprile.

I disordini di via Bellotti sono avvenuti il 12. Il suo nome — come abbiamo detto — è stato fatto da Vittorio Loi, il quale avrebbe affermato che il Nardi faceva parte del commando. Può darsi che il Nardi fosse in via Bellotti al momento dell'uccisione di Antonio Marino e che

Gianni Gambarotta

(Continua a pagina 3 in prima colonna)

Milano, Maurizio Murelli, il fascista sospettato per l'assassinio dell'agente Marino, mentre è portato a San Vittore

Quasi 2 miliardi con il kerosene

Aosta: enorme truffa

Aosta, 17 aprile.

Una colossale truffa per oltre un miliardo e settecento milioni di lire, perpetrata ai danni dello Stato, è stata scoperta dalla Guardia di Finanza di Aosta. Le indagini, protrattesi per più di un anno, sono state iniziate alla sede di Aosta ed estese, in collaborazione con altri comandi del gruppo, in diverse città dell'Italia settentrionale.

La frode, attuata nel settore degli oli minerali, è stata compiuta dall'amministratore della «Kerogas» di Pollein, Giancarlo Ferrari Trecate, di 43 anni, che è stato denunciato insieme a tre suoi dipendenti.

Il Ferrari, nella sua truffa, si serviva di altre società che aveva preso in gestione. Tali società facevano figurare come destinati al riscaldamento domestico kerosene e gasolio adulterati, beneficiando così di una notevole riduzione dell'imposta di fabbricazione rispetto all'aliquota normale (lire cinquecento al quintale anziché 12.400, e lire 6000, rispettivamente, per gasolio e kerosene).

In effetti, tali prodotti non sono mai giunti presso i depositi dell'acquirente e verosimilmente sono stati impiegati in usi che non prevedono l'agevolazione del pagamento della minore imposta di fabbricazione. In tal modo — dirottando in un solo anno di attività circa seicento autobotti provenienti da raffinerie ubicate in provincia di Genova, Milano e Alessandria e trasportanti complessivamente kg 11 milioni 154.905 di gasolio e kg 4.100.380 di kerosene — è stato possibile lucrare sulle differenti aliquote dell'imposta di fabbricazione e conseguire l'illecito guadagno.

g. g.

CRONACA CITTADINA

Postini e tram in sciopero

L'astensione nelle Poste finisce stasera in Italia. A Torino terminerà giovedì sera. Gli uffici della provincia e le succursali cittadine però rimarranno chiusi fino a sabato.

I tram a Torino fermi dalle 13 alle 15,30.

Treni: ritardi a Porta Nuova e Porta Susa per un'agitazione.

● Assicurazione denunciata per truffa dal tribunale: non ha risarcito la famiglia di un operaio morto in uno scontro.

NOTIZIE DI SPORT

Calcio acquisti

Si prepara la campagna di giugno: Riva alla Juventus? Il successore di Ferrini

(pagina 12)

Parliamo di voi

I prossimi campioni di atletica in Val d'Aosta. Il tennis e il nuoto in Piemonte e Liguria

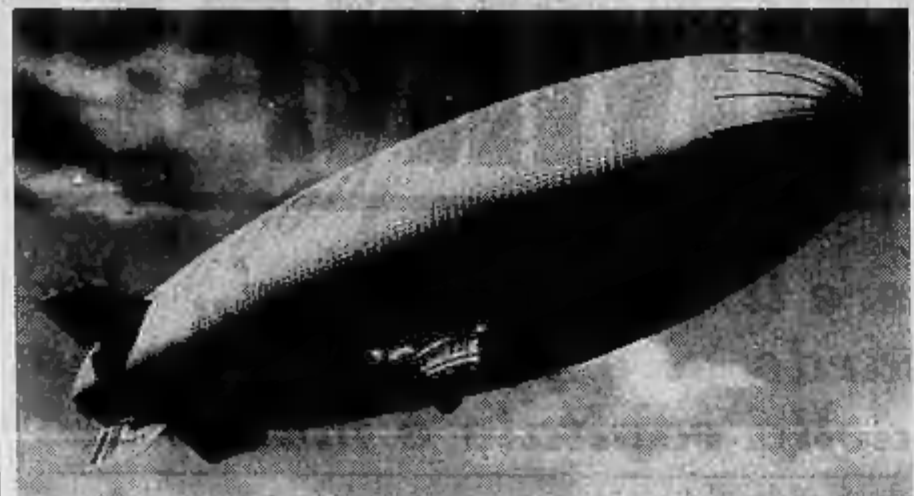
(pagina 13)

Scopigno a Firenze

L'allenatore - filosofo torna a lavorare: guiderà i viola al posto di Liedholm

(pagina 12)

STAMPA SERA offre ai lettori un pomeriggio

in cielo col dirigibile

Il dirigibile « Europa » in volo. Il pomeriggio del 2 maggio sarà nel cielo di Torino

E' un piccolo regalo di primavera che vogliamo fare ai ragazzi tra gli otto e i quattordici anni. Il dirigibile "Europa", della Goodyear, porterà cinquanta persone, il pomeriggio 2 maggio, nel cielo di Torino. E' un'esperienza unica: muoversi adagio, nel silenzio assoluto, sopra le case e le colline della città, in una cabina appesa ad un'aeronave (lunga 58 metri) cento volte più sicura dell'aereo.

Invitiamo i ragazzi, che desiderano fare il fantastico volo, a mandarci un disegno su uno dei tanti aspetti di Torino (case, vie, giardini, piazze ecc.), della città o del paese in cui abitano. "Stampa Sera" pubblica un tagliando: bisogna unirlo al disegno, dopo averlo compilato in modo chiaro, scrivendo nome e cognome, indirizzo, eventuale numero telefonico e il nome del parente che desidera accompagnare il ragazzo sul dirigibile.

I disegni più belli saranno pubblicati su "Stampa Sera"; gli autori dei dieci migliori avranno diritto a salire sul dirigibile. Gli altri posti saranno sorteggiati fra tutti quelli che mandano disegni. Il trasporto verso Caselle e da Caselle sarà gratuito ed organizzato da "Stampa Sera".

I disegni possono essere inviati per posta oppure recapitati a mano, sia alla "Stampa" in via Marenco 32, che alla "Stampa" in via Roma angolo via Bertola.

IMPORTANTE: i disegni (in bianco e nero od a colori, non importa) devono giungere entro il mezzogiorno di sabato 28 aprile.

In cielo col dirigibile

Cognome e Nome

Indirizzo

N. telefonico

Scuola e classe

Firma di un genitore Firma del partecipante

Ritagliare la scheda, compilarla in stampatello ed inviarla, insieme con il disegno, a: STAMPA SERA in via Marenco 32 oppure in via Roma 80, Torino.

OGGI IL PROCESSO A NOVARA

Tre ex carabinieri banditi nell'Ossola

dal corrispondente

Novara, 17 aprile.

(g. f. q.) Alla corte d'assise di Novara è cominciato stamane il processo a tre ex carabinieri, imputati di rapina. Sono Felice Vittori, 25 anni, già in servizio a Domodossola; Tommaso Lecci e Salvatore Calori, entrambi di 23 anni, che prestarono servizio a Torino. Sono gli autori delle rapine agli uffici postali di Pallanzeno e Beura Cardezza, nell'Ossola.

Il primo dei « colpi » fu effettuato il 20 ottobre dello scorso anno. Il Lecci con il Calori, suo commilitone, era giunto a Domodossola per fare visita alla fidanzata. I due, incontratisi con il Vittori, che già conoscevano, decisero di rapinare l'ufficio postale di Pallanzeno, un paesino ad una dozzina di chilometri da Domodossola. Sul posto si andarono con la « Giulia » del Vittori. Nell'ufficio postale entrarono il Lecci ed il Calori, armati di pistola. Si fecero aprire la cassaforte impossessandosi di [illegible] mila lire, andandosene indisturbati.

Due mesi dopo, il « colpo » all'ufficio postale di Beura Cardezza. Questa volta il Lecci tornò a Domodossola da solo e con il Vittori decise la nuova impresa.

Le indagini portarono all'identificazione dei tre carabinieri. Tutti hanno reso in istruttoria piena confessione.

Il dibattimento non ha riservato sorprese: gli imputati hanno confermato la confessione resa in istruttoria. Nessuno dei tre, alla domanda del presidente sulle ragioni che li avevano indotti a trasformarsi in rapinatori, ha saputo dare una spiegazione. Al termine della sua requisitoria il p.m. De Felice ha formulato le seguenti richieste: per il Vittori ed il Lecci, 4 anni e sei mesi di reclusione ciascuno; per il Calori, 3 anni e sei mesi. Dopo le arringhe dei difensori si avrà in serata la sentenza.

Il ladro dell'auto tenta di uccidere il proprietario

Cuneo, 17 aprile.

(g. d. m.) Agenti della squadra mobile hanno arrestato un giovane cuneese, Alfredo Giordano, di 20 anni, residente in via Negrelli 13 il quale viaggiava a bordo di una « 500 » rubata qualche ora prima a Peveragno. Sull'utilitaria, che è di proprietà di Tommaso Micheli, di 38 anni, residente a Peveragno, vi era molta refurtiva compendio di altri furti commessi dal Giordano in alloggi della città e sui quali la squadra mobile sta ora indagando.

Il Micheli rintracciato a casa ha raccontato agli agenti che ha inseguito a piedi il ladro che gli stava asportando l'auto, ma che ad un certo punto il malvivente invertita la marcia ha cercato di schiacciarlo contro un muro: solo con un balzo acrobatico il Micheli è riuscito a salvarsi.

QUESTA MATTINA A MILANO

Rapinano, sparano ma vengono presi

dal corrispondente

Milano, 17 aprile.

(c. b.) *Rapina alle 11,50 nella Banca Unione di via Santa Sofia, nella zona di Porta Romana, e arresto di due presunti responsabili.*

Al « colpo » hanno preso parte cinque banditi che viaggiavano su una « Giulia » blu con targa falsa. Quattro, con il volto coperto da calze da donna, sono entrati nella banca; sull'auto era rimasto un complice. I banditi, che apparivano molto emozionati, dopo aver intimato il « mani in alto » al direttore e ai quattro impiegati, si sono fatti indicare dal cassiere, Roberto Lanfranchi, 34 anni, la cassaforte dalla quale hanno preso cinque milioni. Poi, sempre con le armi spianate, i quattro malviventi hanno raggiunto l'uscita sparando a scopo intimidatorio un colpo di pistola.

E' stato subito dato l'allarme. Nella zona sono accorse numerose « Volanti » e agenti di un'autoradio della polizia. Poco dopo, gli agenti scorgevano due giovani che, in sella ad una motocicletta, cercavano di fuggire: quello seduto sul sellino posteriore, estraeva una pistola e incominciava a sparare.

La fuga dei due, sempre tallonati dagli agenti, si è protratta — nel traffico che impediva ai poliziotti di rispondere al fuoco — per alcune centinaia di metri sino a quando le auto della « Volante » sono riuscite a stringere contro il marciapiede la grossa moto e a catturare in un portone i giovani, che vi erano rifugiati dopo essersi liberati delle armi.

Identificata la ragazza dell'attentato al treno

Genova, 17 aprile.

Nico Azzi, il neofascista del fallito attentato al direttissimo Torino-Roma, aveva anche una ragazza per complice. Il sostituto procuratore della Repubblica di Genova, Barile, l'avrebbe individuata in una delle quattro ragazze i cui indirizzi sono stati trovati su un taccuino del terrorista. La giovane sarebbe salita sul treno a Pavia, assieme all'Azzi ed a Mauro Marzorati, il liceale milanese di 19 anni arrestato ieri pomeriggio.

Con ogni probabilità, dopo il ferimento del compagno e la scoperta dell'attentato, la giovane ha proseguito il viaggio fino a La Spezia e si è disfatta della borsa, contenente due rivoltelle. La borsa è stata ritrovata dopo alcune ore, ai margini della massicciata tra Sestri Levante e Riva Trigoso.

Marzorati, intanto, è in viaggio per Genova, dove giungerà nel pomeriggio. Probabilmente, oggi stesso sarà interrogato dal magistrato. Nel corso degli ultimi interrogatori, Nico Azzi, tanto guardingo nelle prime risposte, ha ammesso che il liceale era con lui sul convoglio. Il magistrato gli aveva sottoposto due nomi, segnati in una agendina sequestrata nella sua abitazione: « E' questo o quello? », ha chiesto.

Convinto che ormai il giudice sapesse tutto, Azzi ha scagionato uno dei suoi compagni di fede: « Mario non c'entro — ha detto — con me c'era Mauro ». g. a.

INTERCETTAZIONI ALLA SPEZIA

Telefoni-spia 6 denunciati

La Spezia, 17 aprile. [illegible] consegnato il materiale delle registrazioni alla Luciani. La

(l. c.) Sei persone sono state denunciate a piede libero a La Spezia per intercettazioni telefoniche. Si tratta di Mirella Marcesini Vettori, di 34 anni, abitante in piazza Verdi, titolare di un'agenzia di investigazioni; Rodolfo Roselli, 22 anni; Mario De Liddi, da Roma, residente a La Spezia e Giampaolo Vanozzi, pure ventiduenni; Luciana Luciani, 34 anni, la madre di questa Carmen, di 61 anni, abitanti in via Ricciardi.

Le indagini della Mobile erano iniziate in seguito ad un episodio accaduto qualche mese fa. Nel negozio dei coniugi Luciani erano stati fermati due giovani mentre stavano asportando da un telefono una capsula-registratore. La polizia, durante le indagini, venne a conoscenza che Luciana Luciani, che sospettava dell'infedeltà del marito, aveva incaricato il Roselli, il Vanozzi ed il De Liddi di controllare le telefonate che arrivavano in negozio.

Stamane il dott. Venezia, dirigente della Mobile, ha notificato la denuncia anche alla Vettori, in quanto avrebbe consegnato il materiale delle registrazioni alla Luciani. La Vettori, che è definita la «Tom Ponzi» spezzina, è stata interrogata questa mattina stessa dal pretore dott. Adolfo Attinà.

Un giovane a Cadibona

In moto contro un cancello: grave

Savona, 17 aprile.

Un giovane è ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale di Savona per le ferite riportate in un incidente stradale avvenuto a pochi metri dalla sua abitazione. Erasmo Abate, 29 anni, abitante a Cadibona in via Branì 15, si stava dirigendo in scooter verso casa, quando, nell'affrontare una curva, sbandava e finiva contro un cancello.

Subito soccorso, il giovane veniva trasportato all'ospedale. L'Abate ha riportato ampie ferite al capo ed al viso, trauma cranico e stato commotivo. La prognosi è riservata.

DRAMMA DELLA GELOSIA A MILANO

Spara all'amante nella camera da letto

La giovane donna è in fin di vita all'ospedale - L'uomo si difende: "Volevo solo spaventarla, credevo che la pistola fosse scarica"

dal corrispondente

Milano, 17 aprile.

(c. b.) Una giovane di 21 anni, Monica Grandi, è stata gravemente ferita, questa notte, con un colpo di pistola da un amico, Roberto Zemella, ventunenne, di Padova, con il quale aveva preso alloggio ieri sera in una pensione di via Menabrea nella popolare zona di Porta Garibaldi. La ragazza è stata ricoverata in fin di vita all'ospedale Maggiore, con un proiettile calibro 22 conficcato nel capo.

Lo Zemella, arrestato per tentato omicidio, si trova a disposizione dell'autorità giudiziaria. Dalle prime indagini sembra che la gelosia sia all'origine del fatto di sangue, anche se il giovane afferma: *«Volevo solo spaventarla, credevo che la pistola fosse scarica »*.

I due erano giunti, verso le 22, nella pensione di via Menabrea. Lei aveva esibito un passaporto rilasciato dal consolato italiano a San Paolo del Brasile. Monica Grandi e Roberto Zemella si erano conosciuti a Milano pochi giorni fa e tra i due era nata subito una forte simpatia. Al portiere della pensione avevano detto che si sarebbero fermati per almeno una settimana. Poi erano usciti. Qualcuno li ha visti, poco dopo, litigare, poi rientrare e salire nella loro camera. Attraverso le pareti della stanza, le loro voci alterate sono state udite ancora a lungo da alcuni clienti della pensione.

Poi, nel cuore della notte, è echeggiato un colpo di pistola. Subito dopo, l'uomo è uscito sconvolto dalla stanza gridando: *« Monica è morta, Monica è morta »*. La giovane donna giaceva sul pavimento in una pozza di sangue che usciva dalla tempia sinistra: dava ancora flebili segni di vita. Pochi minuti dopo, con un'autoambulanza, la ragazza è stata trasportata al « Niguarda ». Il suo amico è stato subito condotto in questura.

Circa i motivi della lite che ha preceduto il dramma, lo Zemella non ha detto nulla: sembra che tutto sia stato originato dalla gelosia.

Alessandria: condannato per assegni a vuoto

Alessandria, 17 aprile.

(e. c.) Un minatore è stato condannato dal pretore di Valenza a 8 mesi di reclusione e mezzo milione di multa per emissione di assegni a vuoto; inoltre è stato dichiarato delinquente abituale e assegnato ad una colonia agricola per due anni. Si chiama Antonio Somma, di 61 anni, residente a Castellammare di Stabia.

Tra il 20 agosto e il 30 settembre dello scorso anno ha emesso 19 assegni a vuoto per un importo complessivo di 12 milioni e 675 mila lire. Gli ultimi due titoli, uno di un milione e 750 mila, l'altro di un milione e [illegible] mila lire, erano stati emessi ai danni del valenzano Antonio Russo: per questo motivo la causa è stata discussa alla pretura di Valenza.

Il Somma, che attualmente è rinchiuso nelle carceri di Gragnano (Napoli), non si è presentato al dibattimento. Ha già subito 67 condanne, molte delle quali per emissione di assegni a vuoto.

ALESSANDRIA — E' sorto a Spinetta Marengo, sobborgo di Alessandria, un centro psicopedagogico di cui sono responsabili la professoressa Vanda Poretti, il prof. Marcello Raineri e la professoressa Annamaria Paravidino. Ha lo scopo di favorire la soluzione dei problemi scolastici e familiari dei giovani.

Bruciò i figli

Milano. Guglielmina Temperanza, la giovane madre di 24 anni che in un eccesso di disperazione e di follia bruciò vivi i suoi due figlioletti, Maria Concetta di 5 anni e Angelo di appena un anno, viene posta oggi a confronto, davanti ai giudici della corte di assise di Milano dove da ieri si è iniziato il processo a suo carico, con il marito Giovanni Scifo, di 35 anni. Il delitto avvenne la notte del 28 febbraio del 1971 in uno scantinato di Cologno Monzese

ALESSANDRIA: UN RAGAZZO E UNA RAGAZZA

Studenti rinviati in assise per offese alla polizia

Avevano distribuito manifestini durante la festa del 1° Maggio

dal corrispondente

Alessandria, 17 aprile.

(e. c.) Due studenti alessandrini, Maria Camilla Roggeri, e Giampaolo Robutti, entrambi ventunenni, sono stati rinviati al giudizio della corte d'assise per vilipendio alle forze di polizia.

Il 1° maggio dello scorso anno, durante la manifestazione per la festa dei lavoratori, avevano distribuito in piazza Libertà alcuni manifestini editi da « Lotta Continua », in cui si diceva tra l'altro che la polizia di Andreotti *« è disposta anche ad uccidere e massacrare pur di assicurare ai fascisti la possibilità di offrire i loro servizi e i loro manganelli ai padroni »*. I volantini vennero sequestrati dalla questura e inviati alla magistratura, accompagnati da una denuncia a carico degli studenti.

Nella frase incriminata, il procuratore della Repubblica ha riscontrato gli estremi per contestare ai due giovani la accusa di vilipendio, e pertanto, a conclusione della istruttoria penale svolta con il rito sommario, entrambi sono stati rinviati al giudizio della corte d'assise.

Arenzano: inchiesta su cinque ex assessori

Genova, 17 aprile.

(g. a.) Cinque ex assessori di Arenzano, membri della giunta dimessasi dopo le nozze dell'ex sindaco Tomaso Calcagno, hanno ricevuto comunicazione giudiziaria dal pretore di Voltri: sono accusati di aver permesso all'allora vicesindaco, Nazario Gambino, socialista, di far parte della giunta nonostante a suo carico pendesse un procedimento penale e dovesse, quindi, essere considerato sospeso dall'incarico amministrativo.

Gli indiziati di reato sono: Franco Corradi e Maria Isetta Calcagno, democristiani; Carlo Cinco, socialdemocratico, Giacomo Perrone, repubblicano, e Luigi Massoletti, liberale.

Anche la Regione, organo tutorio dell'amministrazione comunale, è sotto inchiesta per il mancato intervento.

le vostre stelle

(oroscopo di domani, *di Paolo d'Acquario*)

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* la Luna, in parallelo a Marte, crea la solita atmosfera di supereccitazione per cui riesce difficile conciliare opposte tendenze. *Sentimenti:* le prospettive sono abbastanza soddisfacenti. Un sogno si sta avverando. *Salute:* incidenti connessi alle precipitazione (ferro o fuoco).

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* sono destinati ad astri che compensano delle fatiche sopportate per raggiungere un determinato obbiettivo. Affermazioni artistiche. *Sentimenti:* un'incantevole serata con il contatto Venere-Nettuno molto eccitante. *Salute:* ricevo influssi astrali benigni e tonificanti.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* l'opposizione Mercurio-[illegible] non agevola le operazioni finanziarie in genere e soprattutto quelle a sfondo speculativo. Stare in difesa. *Sentimenti:* vaghi sospetti di gelosia possono rendere le unioni un po' pericolanti. *Salute:* le vie respiratorie sono ancora esposte ad inconvenienti.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* una giornata tutta godibile grazie all'intervento provvidenziale di Nettuno che può servire da guida sicura con le sue ispirazioni. *Sentimenti:* le relazioni della vita privata si svolgono in un clima di dolce armonia. *Salute:* efficiente tanto il fisico quanto lo spirito.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* sono in fase di crescente sviluppo e non tarderanno a dare ottimi frutti. Pure professionalmente gli auspici sono augurali. Coraggio! *Sentimenti:* la sfera affettiva è ben protetta, specie alla fine della giornata. *Salute:* non s'ipotizzano incidenti o malori. Condizione sanitaria regolare.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* procedete con cautela specie nella seconda parte della giornata quando esiste la minaccia di un errore finanziario. Riflettere. *Sentimenti:* rischio di affrontare una grossa spesa per rimanere con un pugno di mosche. *Salute:* l'intestino è un po' ribelle e capriccioso.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* escludete dal programma odierno qualsiasi operazione di carattere economico. Vagliare attentamente le proposte di sconosciuti. *Sentimenti:* con Venere e Nettuno in serata innumerevoli promesse di incontri felici. *Salute:* più rassicurante quella delle donne e dei bambini.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* la Luna nel Segno è di fausto auspicio specie per le attività professionali. Al mattino frenare l'impulsività che guasterebbe. *Sentimenti:* riceverete la visita di una persona che viene da una località di mare. *Salute:* premunitevi contro i pericoli del ferro e del fuoco.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* sarà un ottimo coefficiente per concluderli la fantasia che, in molti casi, viene in soccorso alla realtà. Bene anche per gli artisti. *Sentimenti:* gli influssi astrali sono favorevoli specie alla fine della giornata. Gioia. *Salute:* nessuna incidenza planetaria negativa. Benessere.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* si svolgono secondo i vostri desideri e non richiedono sforzi eccezionali. Professionalmente la carriera si prospetta ottima. *Sentimenti:* nessun problema provoca palpiti d'animo. La persona amata vi ricambia. *Salute:* efficiente nella forma fisica.

ACQUARIO (22 genn.-19 febbr.) *Affari:* la quadratura di Giove, ospite del Segno, con la Luna, suggerisce di contare unicamente sulle proprie risorse e non sugli altri. *Sentimenti:* il clima domestico è alquanto oscillante. Relazioni private molto incerte. *Salute:* previste acute coliche epatiche. Regolarsi nella alimentazione.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* sembra per voi oggi la fortuna volge le spalle. Non sperate quindi in interventi taumaturgici. Sconsigliabili le richieste di favori. *Sentimenti:* la serata promette ineffabili felicità intime per i giovani innamorati. *Salute:* come per l'Acquario fegato delicato.

Un "ghetto" dove la miseria confonde le passioni

A Primavalle dicono: l'attentato non può essere certo nato tra noi

"Non ci si odia per la politica" - In effetti, la violenza sistematica a Roma viene da altri quartieri, Monte Mario e Balduina Nella borgata però (150 mila abitanti che attendono da sempre lavoro stabile, casa decente, scuole e giardini) è attiva l'opera esasperata dei gruppuscoli d'ogni colore - La gente in massa ha reso omaggio alle vittime, ma i fascisti sono solo l'8 per cento

nostro servizio

Roma, 17 aprile.

A Primavalle non ci si odia per la politica: attentati, delitti e violenza sono d'importazione. E' un quartiere condannato a ghetto dalla nascita: 150 mila abitanti che attendono da sempre lavoro stabile, casa decente, scuole e giardini per i loro figli.

La zona, alla periferia della capitale, fu popolata dal fascismo, che vi fece trasferire gente del popolo che abitava nel centro storico, dopo i famosi «sventramenti» attuati per far largo ai trionfali viali del regime. Da allora, a Primavalle manca qualsiasi centro di accoglimento e di smistamento della popolazione e il quartiere, come ha scritto il sociologo Franco Ferrarotti, «E' una riserva umana per lavori che più nessuno vuol fare» (Mario Mattei, il padre dei due ragazzi bruciati vivi, fa lo spazzino).

V'è delinquenza, ma molto meno che in altre borgate romane, come Pietralata e Centocelle. Vi sono numerose cellule di gruppuscoli («Il comunista», «Potere operaio») ma la loro attività è meno pesante, puntata come è verso il sottoproletariato locale: la violenza sistematica viene da quartieri come Monte Mario e Balduina.

Politicamente, oltre un terzo dei 150 mila abitanti vota pci, mentre solo l'8 per cento vota fascista. «Ma a noi la politica non ci divide, per un motivo molto semplice — ci hanno spiegato ieri a Primavalle in piazza Borromeo — perché ci unisce la fame».

Ieri, nel cuore della notte, il quartiere-ghetto è sceso in strada in via Campegi 15, dove sono morti bruciati vivi, a due passi dalla salvezza, Virgilio e Stefano, i figli di «Mario lo spazzino» (quasi nessuno chiama quel pover'uomo «Mario il fascista», come si usa nei quartieri più politicizzati della capitale). Per tutti, quell'attentato orrendo è un fatto estraneo, incomprensibile. Si parla delle vittime; si dice che Stefano era bravo a scuola e che Virgilio era un giovane riservato; si piange sulle loro giovani vite.

Orrore, commozione, sdegno. Ma quando, nella tarda mattinata, sono arrivati gruppi di giovani neofascisti che vendevano l'edizione straordinaria del «Secolo» che accusava gli «assassini comunisti», non c'è stata nessuna reazione; anzi, l'arrivo è stato accolto con fastidio: «La famiglia Mattei è fascista, ma a Primavalle questo non vuol dire niente», ci spiegano in via Campegi.

«Io sono comunista — *dice una donna, Fernanda Rinaldi* — e i Mattei sono fascisti. Ma per me è brava gente, poveracci come noi. E poi, quando ho capito che qualcosa di brutto era capitato in quella casa, sono corsa, come tutti. Ho coperto io il ragazzo rimasto alla finestra, con un lenzuolo di casa mia».

Interviene un agente della Mobile: «Devo dirvi che nessuno, qui, si è fatto saltare i nervi. Voi giornalisti avete notizie di incidenti, di rappresaglie, dopo quello ch'è accaduto? Verso le 10, un gruppetto di aderenti al msi ha cercato di formare un corteo. Si è sciolto prima che avessimo il tempo di intervenire».

Davanti a un bar, frequentato da scippatori di borgata (la delinquenza minorile è uno dei fenomeni più tristi del «ghetto») parla un giovane sacerdote e tutti lo stanno a sentire: «La tragedia, vedete, non riguarda soltanto la vita di alcuni di noi, rossi o neri che possiamo essere, ma i rapporti tra uomo e uomo, la libertà stessa dell'essere umano». *Parole semplici, forse un po' scontate, ma i «ragazzetti di vita» approvano, senza commenti. Tra di loro, ci sono alcuni compagni di scuola del piccolo Stefano Mattei, bruciato vivo abbracciato alle gambe del fratello maggiore.*

Ieri mattina i bambini della «quarta» della scuola Cerboni sono andati alla chiesa di S. Giuseppe e dell'Assunta in piazza Clemente XI, ed hanno acceso un cero. Che il loro compagno fosse morto, non si è saputo fino a quando non sono arrivati i giornalisti. Lo stesso maestro, ignaro, aveva appreso la notizia della disgrazia da due suoi alunni, ma nessuno sapeva dire se quelle fiamme avessero ucciso. Secondo alcuni Stefano Mattei era all'ospedale e sarebbe tornato, forse domani, forse la settimana prossima, al suo posto. Dopo, quando si è saputo, i bambini hanno messo fiori e una candela sul banco.

«E' tutto il giorno che cerco di ricordare che cosa mi ha detto l'ultima volta, qual è l'ultimo gesto che gli ho visto fare o l'ultimo disegno. O, magari, un episodio saliente della sua vita scolastica che potesse illuminare di un sol colpo il suo carattere. Ma non mi viene in mente niente, non ricordo quasi nulla».

Così afferma il maestro Renato Turchi, che, come spesso accade alle persone addolorate, risponde imbarazzato. Il bambino: «Era bravo, proprio bravo, a far ceramiche, impastava con le sue mani, forgiava, dava forma a vasi di terracotta. Discreto, sì, discreto sotto il profilo scolastico, senza essere eccezionale. Ma quello in cui era veramente bravo erano i vasi».

Nel quartiere tutti conoscevano le idee dei Mattei ma anche Virgilio, il più grande, non è mai stato un «personaggio» al centro dell'attenzione. «Io l'ho visto alcuni anni fa — *racconta un giovane studente* — ad alcune assemblee scolastiche: interveniva, cioè presenziava alle manifestazioni ma non prendeva mai la parola. Noi sapevamo come la pensava, ma non si è mai scoperto troppo, né ha mai contestato le analisi che si facevano nel corso delle nostre discussioni».

In altre parole, missino sì, ma non di quelli «d'assalto», anche se era arrivato ad avere la responsabilità del settore giovanile del msi a Primavalle. Aveva studiato da ragioniere, ma non aveva ottenuto il diploma ed era quindi partito per il servizio militare. Al suo ritorno, Virgilio aveva provato a fare concorsi. L'altra sera era stato sveglio fino alle due per studiare: i vicini hanno visto la luce accesa. Aveva anche programmi matrimoniali: doveva sposarsi entro un anno con Rosalba, la fidanzata che ieri è andata a piangere sotto le sue finestre.

I genitori, le sorelle e la nonna non sanno ancora che Virgilio e Stefano sono morti. Le condizioni di Mario Mattei sono molto gravi, ma la notizia dovrà essergli comunicata entro domani, giorno dei funerali. Non potrà parteciparvi, mentre vi parteciperanno in massa i capi neofascisti del msi.

Il corteo funebre muoverà dalla sede della federazione fascista di via Alessandria 165, nel cuore di Porta Pia. Un quartiere borghese, dove sorge addirittura un ministero. Niente di più lontano, niente di più assurdo, per i funerali di due ragazzi di borgata, sfruttati da vivi e da morti dalla [illegible] e ambigua propaganda fascista.

Luca Giurato

Roma. Virgilio Mattei

Due fotografie per uno choc

Milano. In una pozza di sangue, l'agente Antonio Marino, ucciso dalla bomba a mano lanciata dai dimostranti fascisti

Roma. Il cadavere di Virgilio Mattei, pietosamente coperto da un lenzuolo, alla finestra della sua casa, a Primavalle

Roma. Molti abitanti di Primavalle (qui alcuni vicini di casa dei Mattei) hanno prestato i primi soccorsi ai feriti dell'attentato

I fascisti

(Segue dalla 1ª pagina)

sappia qualcosa sulla storia delle due bombe e su chi ha lanciato quella mortale. Forse è per questa ragione che il dott. Viola ha voluto interrogarlo prima di mettere a confronto Maurizio Murelli e Vittorio Loi.

Comunque, ad uno ad uno i maggiori responsabili del «giovedì nero» stanno finendo nelle mani della giustizia. Da molte ore corre insistente la voce che il dottor Viola stia per emettere altri ordini di cattura, sempre per il reato di strage. Non si sa contro chi, ma si sa che il magistrato sta cercando di parlare con alcuni dei più noti picchiatori fascisti di Milano, come Nestore Crocesi, Cesare Ferri, Franco Sandri, Gaetano La Scala, Remo Casagrande, Cristiano Rosati.

Sarebbe sempre stato il Loi a fare i loro nomi ed a spiegare la parte da essi avuta nei disordini. Secondo il figlio dell'ex pugile, gli scontri erano stati minuziosamente preparati da tempo. Da alcune città d'Italia era stata fatta venire la «truppa»: circa 500 neofascisti, armati di manganelli e fionde. Di questi, sette sono stati arrestati dalla polizia subito dopo i disordini; un ottavo (Claudio Cippelletti) è stato arrestato ieri per resistenza alla forza pubblica, adunata sediziosa, porto abusivo di armi improprie. Gli stessi reati imputati ai primi sette.

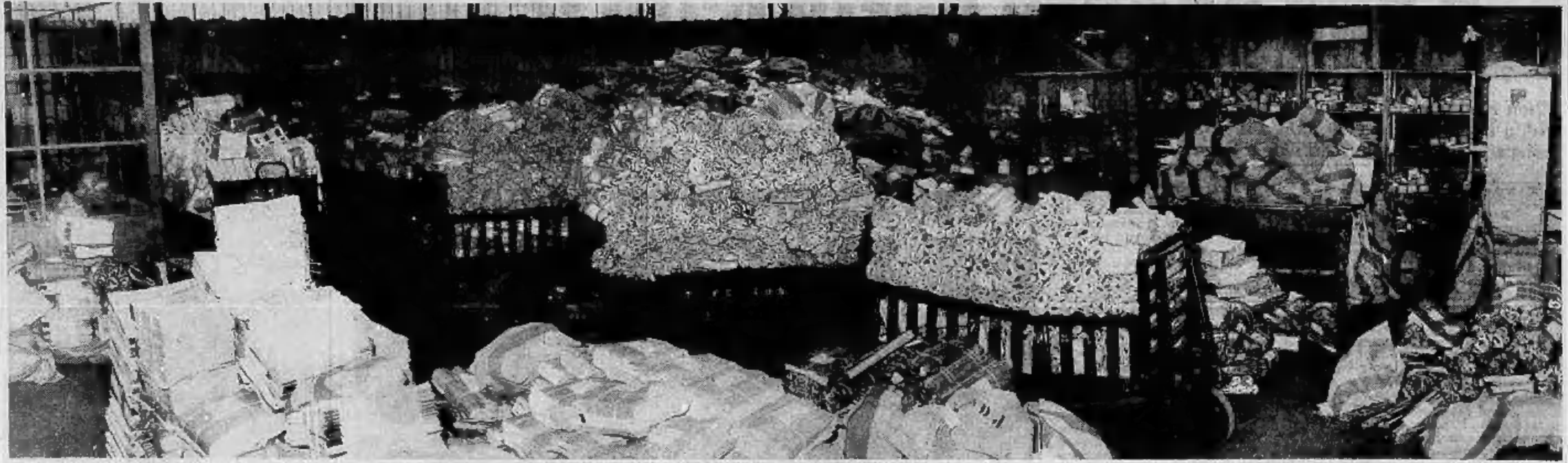
La «truppa», però, non ha agito spontaneamente: è stata diretta e guidata durante gli assalti contro le forze dell'ordine da un gruppo che, in un certo senso, si può definire di «ufficiali», cioè il «commando» di estremisti composto da Loi e da tutti gli altri che egli ha denunciato nella sua confessione. In questo «commando» c'era poi una persona, sempre stando alle dichiarazioni del figlio dell'ex pugile, «più importante» di tutti: Pietro De Andreis, il ventottenne fascista che polizia e carabinieri cercano da giorni.

Pietro De Andreis dava gli ordini ai «suoi uomini» e questi guidavano la «truppa». Arrestare il De Andreis è dunque essenziale per le indagini; anche per un altro motivo: questo caporione giovedì scorso ha dato ordini che prima aveva ricevuto da qualcuno. L'avvocato Sarno, difensore di Loi, ha detto: «Penso che anche il De Andreis sia un esecutore. I veri organizzatori, i veri capi vanno cercati molto più in su».

Catturare il De Andreis potrebbe quindi portare a rivelazioni clamorose, potrebbe permettere d'accertare responsabilità di persone che stanno molto in alto.

g. g.

L'assemblea di stamane: anche giovedì nessuno al lavoro

I postini decidono di continuare lo sciopero

L'assemblea generale dei postelegrafonici di Torino ha deciso di continuare lo sciopero fino alla mezzanotte di giovedì. I dipendenti delle succursali cittadine e degli uffici della provincia si asterranno invece da ogni attività fino a sabato. Non è escluso che il programma di agitazioni possa essere ancora inasprito. « Domani pomeriggio i lavoratori si riuniranno nuovamente per valutare i risultati dell'incontro tra il ministro Gioia e le segreterie centrali dei sindacati » dice *Natoli della Uil.* « Fino a quando non ci saranno date precise assicurazioni non torneremo al lavoro ». *Stasera a mezzanotte termina la fermata di 48 ore indetta dai sindacati in sede nazionale. I 5500 postelegrafonici della nostra provincia sono però decisi a proseguire la lotta.*

Il personale, in particolare i portalettere, è stanco di brevi agitazioni « che fanno solo perdere soldi e non concludono niente ». « Ci vuole un'azione di forza — è il *coro generale* — per sbloccare una volta per tutte la trattativa. Le discussioni si trascinano ormai da un anno e siamo ancora al punto di partenza ». *Le altissime percentuali di astensione confermano l'esasperazione della categoria.* « Ieri — *affermano i sindacati* — hanno lavorato in città e provincia solo una cinquantina di persone ».

Chi fa le spese di questo braccio di ferro tra lavoratori e amministrazione postale è purtroppo il cittadino. Gli scantinati, i magazzini, le pensiline della stazione di Porta Nuova traboccano di pacchi e sacchi di corrispondenza. Sono ammassati alla rinfusa non solo biglietini di auguri e stampe di poco conto. Giacciono pressoché incustoditi anche espressi e raccomandate. Nella migliore delle ipotesi potranno essere recapitati solo dopo Pasqua.

Molte ditte sono in difficoltà e hanno deciso di ricorrere ai corrieri. La soluzione non è certo tra le più economiche. Spedire una lettera a Roma costa 1000 lire, a Milano 680, a Bologna 750, a Napoli 2 mila lire. Le missive devono essere regolarmente affrancate.

Per difficoltà organizzative connesse allo sciopero, ha comunicato il ministero, sono state rinviate al 24 e 25 settembre le prove scritte a 700 posti di revisore di esercizio, che avrebbero dovuto tenersi venerdì e sabato. Se l'agitazione proseguirà anche nei prossimi giorni sarà in pericolo il pagamento delle pensioni.

Tram fermi dalle 13

Oggi niente tram dalle 13 alle 15,30. La fermata interessa anche il personale della Torino-Rivoli. Tutti gli automezzi si arresteranno dove si trovano all'inizio dello sciopero. Il disagio sarà notevole. L'astensione coincide con l'uscita degli studenti dalle scuole e l'ingresso degli operai del secondo turno. Tra le 14 e le 14,40 rientrano negli uffici gli impiegati. La maggior parte sarà costretta a servirsi di mezzi privati.

Anche domani la situazione dei trasporti urbani e dell'immediata « cintura » non sarà normale. Gli autoferrotranvieri si asterranno da ogni forma di « straordinario » e il servizio sarà in pratica ridotto del 30 per cento. Venerdì, altra fermata: dalle 15,30 alle 18,30. I sindacati chiedono il potenziamento delle aziende pubbliche di trasporto e un nuovo contratto.

FERROVIERI — *Il personale di macchina e viaggiante, aderente al sindacato Fisaf (Federazione sindacale autonoma ferrovieri di Stato) è in agitazione dalle 21 di ieri alla stessa ora di giovedì. Le partenze dei treni sono ritardate di mezz'ora. Lo sciopero « a singhiozzo » è stato proclamato per ottenere la riduzione dell'eccessivo numero delle ore di lavoro».*

Anche l'Unione sindacale ferrovieri ha indetto uno sciopero di 24 ore a partire dalle 21 di giovedì.

Ferie Fiat: 30 luglio

La Fiat ha reso noto di aver concordato con le Commissioni interne il periodo delle ferie per il 1973: « La chiusura estiva degli uffici e stabilimenti Fiat — dice un comunicato — avrà luogo da lunedì 30 luglio a sabato 18 agosto compresi. Il lavoro verrà ripreso lunedì 20 agosto ».

Stamane alle 10 nella casa di un operaio di Castellamonte

Una bimba inciampa in un giocattolo e cade nel mastello di acqua bollente

Ha 2 anni, è in condizioni disperate: ha il 50 per cento del corpo ustionato - L'auto della madre, che corre verso l'ospedale, buca una gomma: un'autoradio dei vigili urbani interviene in suo aiuto

Una bambina di 2 anni si è gravemente ustionata cadendo in una bacinella di acqua bollente. Si chiama Marina Bertoldo e abita a Castellamonte in via Vignamotto 1 col padre Oreste, di 42 anni, e la madre.

« *Avevo appena tolto dal fornello il mastello pieno d'acqua saponata* — racconta la madre fra le lacrime —. *Mi sono girata per spegnere il fuoco ed ho sentito un grido* ». La piccola, camminando all'indietro era inciampata in un giocattolo ed era caduta nell'acqua bollente.

Vincendo l'angoscia, la madre ha chiamato un taxi per portare la figlia all'ospedale. Si sono diretti verso Torino, ma strada facendo hanno forato una gomma della macchina.

La signora Bertoldo, singhiozzando si è messa in mezzo alla strada per chiedere un passaggio agli automobilisti. Nessuno si è fermato, ma pochi minuti dopo, è sopraggiunta una macchina dei vigili urbani. Marina Bertoldo è stata adagiata sui sedili e portata a tutta velocità al Centro traumatologico.

E' stata ricoverata al reparto grandi ustionati. I medici hanno giudicato molto gravi le sue condizioni. Ha la schiena orribilmente piagata; le ustioni si estendono al 50 per cento del corpo e le speranze di salvarla sono poche.

La madre della bambina è disperata. « *E' tutta colpa mia. Non dovevo mettere per terra la bacinella con Marina che giocava lì vicino. Mi sono girata un attimo solo, ma è stato sufficiente perché succedesse una tragedia* ».

All'ospedale, la signora Bertoldo è stata colta da choc. Il dolore l'ha sopraffatta ed è svenuta due volte. I medici le hanno praticato un'iniezione calmante e le hanno messo a disposizione una stanza nello stesso ospedale.

— Un bambino di 8 anni è in gravi condizioni alle Molinette: è stato investito da un'auto ieri pomeriggio mentre attraversava la strada. Si chiama Cosimo Primarano, abita in via Giachino 36.

La madre della bimba è stata colpita da choc

Una Messa in ricordo dell'agente Marino

Domani alle ore 15 nella chiesa di S. Lorenzo in piazza Castello, sarà celebrata una messa a ricordo dell'agente di Polizia Antonio Marino, vittima del dovere durante i tragici fatti di Milano. La cerimonia sarà officiata dal cappellano militare della polizia: interverranno le autorità civili e militari, forze di Polizia, dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, dei Vigili del Fuoco e dei Vigili Urbani.

Vedova di 60 anni trascinata dalla moto di due rapinatori

Una vedova di 60 anni è stata rapinata stamattina in lungodora Firenze da due giovani, che le hanno strappato la borsetta e l'hanno trascinata poi per alcuni metri. Il bottino è di un milione e 300 mila lire.

La donna ha dovuto farsi medicare al pronto soccorso del Maria Adelaide: ha il volto ed un ginocchio tumefatti, guarirà in una decina di giorni. Si chiama Carmela Cannizzaro, ed abita con i figli Piero, 21 anni, ed Andrea, 33, in corso Regio Parco 30.

Stamattina verso le 10 è andata in banca. Racconta: « *Siamo originari di un paesino in provincia di Palermo. Ormai abitiamo a Torino da tanti anni, ma avevamo ancora un terreno laggiù. Abbiamo deciso di venderlo. Ieri ci hanno spedito l'assegno di un milione e 300 mila lire e stamattina sono andata in banca a cambiarlo. Ho messo il denaro nella borsa e poi mi sono avviata verso casa* ».

Un medico le passa sul volto una garza per ripulirla del sangue. Continua: « *Ero in lungodora Firenze. Improvvisamente mi son sentita letteralmente portare via. Due giovani, su una moto di grossa cilindrata, mi hanno affiancata ed hanno agganciato la borsa con i soldi. Probabilmente mi hanno vista uscire dalla banca che è lì vicino. Mi son trovata il braccio bloccato e sono caduta sul marciapiede* ».

I due banditi non hanno abbandonato la presa e la donna è stata trascinata per alcuni metri. Poi alcuni passanti l'hanno soccorsa, e l'hanno accompagnata in ospedale. E' intervenuta una volante, ma nonostante abbia girato a lungo nella zona, non è stata trovata alcuna traccia dei rapinatori.

Lo scippo è stato talmente improvviso che la loro descrizione è quanto mai vaga. « *Mi sono arrivati alle spalle* — conclude la donna — *non li ho visti in faccia. Comunque erano giovani* ».

Carmela Cannizzaro

La lunga fuga in auto di due contrabbandieri

I carabinieri stamattina hanno dato a lungo la caccia alla « Giulia » di due contrabbandieri. Sono stati istituiti posti di blocco in tutta la città e si è levato in volo anche l'elicottero. Sembra che la macchina sospetta sia riuscita a sfuggire alle ricerche fin da Varese, dov'era stata segnalata dalla Guardia di Finanza.

L'assicurazione non risarcisce il danno: denunciata per truffa

Dal tribunale - Il cliente (condannato) era in regola con i pagamenti

Con la sentenza emessa ieri, a conclusione di un processo per omicidio colposo, la quarta sezione del tribunale (pres. Aragona, p.m. Sciaraffa, canc. Ferlito) ha denunciato al procuratore della Repubblica per « truffa contrattuale » una compagnia di assicurazioni che si è rifiutata di risarcire i danni causati da un suo assicurato.

L'incidente mortale è accaduto il 27 novembre del '70. Quella sera, alle 23,45, l'operaio Carlo Fiandra, sposato e padre di due bambini, abitante a Castiglione Torinese in via Mazzini, percorreva la statale Torino-Casale sulla sua « 500 », diretto verso casa. In senso contrario viaggiava, alla guida della sua « Giulia TI » il meccanico Luigi Gioachin, 30 anni, residente a Moncalieri, via Puccini 26.

Quest'ultimo manteneva una velocità tra gli 85 e i 90 chilometri all'ora, mentre le indicazioni stradali stabiliscono un limite di 50 chilometri. Ad una curva si è spostato troppo a sinistra e ha invaso l'altra carreggiata, proprio mentre arrivava la « 500 » del Fiandra. Lo scontro è stato inevitabile. Le due vetture si sono incastrate frontalmente ed il Fiandra è morto all'istante. Il Gioachin, rimasto ferito, è guarito in otto giorni. Dopo i rilievi eseguiti dai carabinieri, è stato denunciato per omicidio colposo, non avendo rispettato le norme di prudenza della circolazione e per avere violato i limiti imposti dai cartelli.

Nelle more del giudizio, i difensori avv. Zancan e Rossomando hanno invitato la compagnia di assicurazioni « Ausonia », presso la quale il Gioachin era assicurato, a risarcire i danni alla vedova ed ai figli della vittima, ma ogni tentativo d'accomodamento è sfumato. Il Gioachin è stato riconosciuto colpevole e condannato a 10 mesi di reclusione e 30 mila lire di ammenda; alla sospensione della patente di guida per la durata d'un anno, ed al risarcimento dei danni con una provvisionale di 15 milioni da versare alla famiglia dell'ucciso. Nella stessa sentenza il tribunale ha ordinato la trasmissione degli atti all'ufficio del pubblico ministero affinché si accerti se esistono elementi sufficienti a procedere contro la compagnia per frode contrattuale.

i lettori ci scrivono

Lo spazzino se n'è andato

« Vi sarei tanto grata se voleste pubblicare questa mia per rendere un po' di giustizia a tutti i Don Chisciotte come me che vorrebbero più civiltà e meno consumismo. Qui in via Vian (Case Fiat), dove abito, passava ogni giorno lo spazzino che sia pure con molta, molta calma, puliva. Adesso è sparito, l'immondizia si ammucchia ed il quartiere di cui andavo orgogliosa potrebbe contare i suoi anni attraverso la stratificazione del pattume, se non fosse del vento che lo dissemina portando anche nelle nostre case e nei nostri polmoni la polvere e relativi germi suoi compagni.

« Vi faccio presente che dall'anno scorso abbiamo avuto quasi quadruplicata la tassa di famiglia. Per cosa? Con chi reclamare? Mi pare che ci sia solo il giornale attraverso cui avanzare proteste. Grazie, grazie e cordialissimi saluti a tutti i collaboratori di questa utile rubrica. Segue la firma

P. S. Se mandate qualcuno a vedere (è possibile?) trovereste sul corso Giambone un sacco di immondizia caduto da chissà dove che sta lì da un mese. Nei giorni scorsi se ne è aggiunto un altro, rotto!

I nervi a pezzi

« Purtroppo noi abitanti in via Villa della Regina e piazzale Motta siamo tormentati fino alle 3 di notte da macchine e motorette che vanno e vengono dalla collina, col motore a tutto gas. Morale: i nervi notte e giorno son messi a durissima prova. Se qualcuno volesse controllare e mettere un freno, farebbe opera meritoria.

« Purtroppo sappiamo non è una cosa semplice e facile far capire a costoro che c'è gente che di giorno lavora e di notte ha bisogno di dormire. Ma la speranza che si possa fare qualcosa, non è perduta. Grata, se pubblicherete ». Segue la firma

echi di cronaca

Il sindaco ha giurato ma la Giunta è incerta

Domani sera l'elezione degli assessori - Finora non è stato raggiunto l'accordo - Un documento del gruppo consiliare della dc

L'on. Guido Secreto, il nuovo sindaco socialista di Torino, ha giurato stamane in Prefettura compiendo l'ultimo atto formale relativo alla sua elezione.

La città ha quindi il suo «primo cittadino» votato la settimana scorsa dalle sinistre e da franchi tiratori di quella che doveva essere la coalizione di maggioranza (dc-psdi-pri-pli). Ma è un sindaco senza Giunta. Domani sera il Consiglio comunale dovrà eleggere i 14 assessori effettivi e i 4 supplenti, ma nessun accordo è ancora stato raggiunto sulla formulazione della lista.

La situazione è molto fluida e delicata sia per i partiti di sinistra che «a sorpresa» sono riusciti a eleggere il loro candidato, sia fra le altre forze politiche. I comunisti, che con 28 consiglieri sono il partito di maggioranza relativa, pur avendo contribuito in modo determinante all'elezione di Secreto, non intendono far parte della nuova Giunta (le sinistre contano 35 voti su 80 consiglieri). I socialisti (sono 7 più un indipendente) devono quindi cercare altre alleanze e altri candidati.

Secreto avrebbe voluto formare una Giunta con la partecipazione anche della dc, del pri, del psdi. Ma alcune perplessità rendono difficile l'accordo: il sindaco è socialista; è stato eletto con i voti dei comunisti; la formula proposta (che è in definitiva quella di Centro Sinistra) non ha potuto essere realizzata prima nonostante i mesi di trattative; certamente avrebbe un programma «qualificante» con tutte le tesi sostenute precedentemente dai socialisti e sulle quali c'erano dissensi. E' vero che il sindaco parla di durata limitata e di adempimenti tecnici, come l'approvazione del bilancio, ma è abbastanza improbabile che il psi rinunci a una chiara collocazione politica.

Ieri sera si è riunito anche il gruppo consiliare democristiano. Al termine del lungo incontro è stato approvato all'unanimità il seguente documento: «Il gruppo consiliare dc al Comune di Torino, riunitosi per valutare la situazione determinata dalla votazione di giovedì 12 aprile in Consiglio comunale, udita la relazione del capogruppo Aceto, ha espresso in propria ferma riprovazione per il comportamento di quanti con il loro voto hanno consentito l'elezione di un sindaco frontista. Inoltre il gruppo ha riconosciuto ai segretari provinciale e cittadino e alla delegazione trattative l'impegno svolto nel tentativo di risolvere la crisi e ha dato atto all'avv. Mario Dezani della dignità con la quale ha assolto il mandato [illegible] ».

«Per quanto concerne l'ulteriore evolversi della situazione al Comune di Torino — *prosegue il documento* — il gruppo ha formulato alcune indicazioni respingendo fermamente ogni ipotesi di soluzione che passi attraverso la collusione del pci e del msi, indicazioni che saranno oggetto di valutazione e di decisione da parte del comitato provinciale, alle cui deliberazioni il gruppo si è impegnato ad attenersi».

Il sindaco on. Guido Secreto firma il documento ufficiale di fronte al prefetto dott. Salerno; accanto, il segretario generale del Comune dott. Ferrero

Se domani sera dalle votazioni uscirà una Giunta confusa (il voto è segreto e può essere eletto qualunque nome, dai missini ai comunisti), non rimane in teoria che una soluzione in extremis: un monocolore dc, con scadenza «a dopo il Congresso» e «aperto» all'appoggio esterno dei partiti democratici. Su quest'ipotesi le forze politiche interessate maturano l'atteggiamento da tenere.

Stamane il segretario cittadino del pli, Rossotto, ha dichiarato: «Il mancato invito al pli a partecipare a una Giunta tecnica evita al mio partito un indubbio rifiuto ad un tentativo non serio e politicamente di chiara intonazione assembleare. Su un eventuale appoggio ad un monocolore dc sarà chiamato a pronunciarsi il direttivo convocato per le ore 18,30 di domani. Personalmente ritengo che una tale soluzione sarebbe un premio gratuito a quelle componenti dc che nello scrutinio segreto hanno impedito l'elezione del candidato Dezani».

STAMANE A SETTIMO

Tredicenne ruba il padre disperato si taglia i polsi

Con un coccio di vetro - Ricoverato al Martini

Un operaio di Settimo ha tentato di uccidersi stamane tagliandosi le vene di un polso. «Mio figlio è stato denunciato dai carabinieri — ha detto all'agente del Martini, dov'è stato medicato — ruba continuamente. E' discolo e insopportabile. Per colpa sua in casa nostra non c'è più pace».

Si chiama Antonio Facciorusso, ha 43 anni. Abita con la moglie Michelina Vario, 40 anni, e i cinque figli in via Cavour 28. Uno dei ragazzi, Luigi, di 13 anni, è particolarmente irrequieto. Qualche giorno fa, a suo carico, i carabinieri hanno compilato un rapporto informativo al Tribunale dei minori: insieme con una banda di amici, secondo i primi accertamenti, avrebbe svaligiato alcune chiese del paese.

Stamane il padre lo ha rimproverato duramente: «Sei la vergogna della nostra famiglia». La moglie ha preso le difese di Luigi. Ne è nata una lite furibonda. Ad un certo punto, Antonio Facciorusso ha mandato in frantumi il vetro di una finestra. Poi con un coccio si è tagliato le vene di un polso.

E' stato portato al Martini dove lo hanno medicato. Guarirà in dieci giorni.

Studenti truffati con corsi inesistenti

A Caselle e S. Maurizio - Due giovani arrestati

Due giovani sono stati arrestati ieri dai carabinieri di Caselle: reclutavano studenti per corsi di studi che non esistevano. La loro attività prosperava già da alcuni mesi ed era — sembra — abbastanza redditizia: oltre un centinaio di persone avevano aderito all'iniziativa, iscrivendosi, e avevano pagato ciascuna una «tassa» che variava dalle venticinque alle trentamila lire.

I due arrestati sono Alberto Artosi, 37 anni, via Maria Mazzarello 4, e Adriano Giorgis, 18 anni, di Borgaretto. L'accusa, contro di loro, è di tentata truffa e furto. I due operavano nella zona Caselle - San Maurizio. Si presentavano di casa in casa, sollecitando iscrizioni per corsi a nome di uno dei tanti istituti privati della città. Assicuravano che l'iniziativa aveva l'adesione delle autorità comunali.

Il maresciallo Lo Russo dei carabinieri ha scoperto la truffa dopo pazienti indagini. Ieri i due sono stati colti in flagrante. Accompagnati in caserma, sono stati portati in carcere a sera. Sembra che i due giovani, durante una delle loro visite in casa di una donna, abbiano approfittato di una sua disattenzione per rubare un registratore.

Processo a un etiope è accusato di rapina

[illegible] cominciato stamane il processo in Assise contro Gianrenzo Capitini, l'etiope ventiduenne accusato di aver rapinato i proprietari di una pensione di via Garibaldi il 31 marzo dell'anno scorso. In aula il giovane si è difeso: «Contro di me non ci sono prove — ha detto —. Facevo il contrabbandiere di sigarette e vivevo con quello».

Dal carcere però scrisse una lettera compromettente ad un amico, Antonino Siragusa, proprietario di un bar di Porta Palazzo che fino ad oggi aveva negato di aver ricevuto posta dal Capitini ed era stato incriminato per falsa testimonianza. Oggi in aula, esortato dal difensore, avv. De Marchi, ha ammesso di aver inoltrato una lettera d'amore dell'etiope ad una donna. «Avevo mentito per paura di essere coinvolto nella rapina» si è giustificato il barista.

Gianrenzo Capitini

taccuino torinese

temperatura di oggi	
massima	+ 14,4
minima	+ 5
media	+ 7,4

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: pressione a livello del mare 1024 mb; temper. 8; umidità 85%. Cielo sereno. Temperatura massima 16,5; minima 3,8; media 9,7. Previsioni: sereno o poco nuv., visib. buona, venti deboli, temp. [illegible].

Manifestazioni

Circolo Ufficiali: oggi alle 18 il col. Piero Quaranta terrà una conferenza sul tema: «I tre momenti di Michelangelo».

Lions club Torino - Superga: questa sera alle 20.15, a Villa Sassi, il notaio Gian Franco Gallo - Orsi parlerà sul tema: «Alcuni episodi poco conosciuti nella storia della Basilica di Superga».

Centro di Studi «Mario Pannunzio»: oggi alle ore 18, via Barbaroux 2, il prof. Antonio Maddalena commemorerà Vincenzo Ciaffi, ricordandone la figura di latinista e docente.

Società italiana per l'Organizzazione internazionale: oggi alle 17,30 presso l'Unione Industriale via Vela 17, il professor Francesco Gabrieli parlerà sul tema: «Le crociate viste dall'Islam».

Associazione culturale progresso grafico: questa sera alle 21, via del Carmine 14, assemblea generale ordinaria dei soci.

Circolo della stampa: questa sera alle 21.15, c. Stati Uniti 27, il presidente dell'Iri, Giuseppe Petrilli, interverrà alla presentazione del suo libro «San Tommaso Moro» in dialogo con i professori Luigi Firpo, Giuseppe Grosso e Alessandro Passerin d'Entrèves.

Concerto dei vocalisti: domani alle 21.15 nella chiesa di San Lorenzo a cura della conferenza degli artisti S. Cecilia, in occasione della Pasqua 1973.

Pro Cultura Moncalieri: concerti di primavera. Domani sera alle 21,15 nella chiesa del Gesù, concerto sinfonico con la partecipazione della violinista Anahi Carfi.

Voci nuove: domani alle ore 21.15, piazza Castello 51, il professor Piero Rachetto presenterà il volume di poesie «Mentre il tempo passa» di Beppe Previtera. Lettori saranno Eliana Zucchi e Nino Gosso.

Urgente di notte

FARMACIE NOTTURNE

Servizio continuato dalle 19,30 alle 8,30: c. Palermo 116 (tel. 852.073), c. Vittorio Emanuele 66 (541.271 - 538.271), v. Roma 24 (518.018 - 534.284), p. della Repubblica 21 (851.218), v. Nizza 65 (650.259), v. Monginevro 26 (372.515), c. Svizzera 42 (760.084), v. Nizza 354 (693.568), corso Casale 110 (830.651), corso Francia 315 bis (763.308), piazza Paleocapa (543.287), p. della Vittoria 8D (290.053), via Sanremo 37 (350.275), via Tripoli 58 ang. via Monfalcone (396.633), via Garibaldi 14 (540.376), v. Cibrario 72 (740.204), c. Filippo Turati 46 (587.768), v. Germanasca v. S. Dalmazzo [illegible], corso Francia 212 (740.375), c. Sempione 112 (852.851), corso Francia 1 (543.515).

AMBULANZE

«Torino Urgente» 5775; Croce Rossa 511.828, 534.800; Croce Verde 549.000; Municipali 852.440.

AUTOSOCCORSI

Aci (v. Giolitti) tel. 654.343; corso Giulio Cesare 188 (telefono 287.000) aperti giorno e notte.

SOCCORSO DENTISTICO

Corso Vittorio Emanuele 88 (telefono 542.400) aperto di notte e nei giorni festivi.

PRONTO INTERVENTO

Soccorso pubblico di emergenza 113; Questura 512.444; Volante 555.555; Carabinieri (Radiomobile) 516.888; Polizia stradale 533.853; Polizia femminile 515.222; Polizia ferrov. 544.471; Vigili del fuoco 22.222; Vigili urbani 272.833, 277.022; Soccorso Aci 116.

BENZINA

Di notte, dalle 22,30, sono di turno in città i seguenti distributori di carburante: piazza San Gabriele da Gorizia (Agip), corso Svizzera angolo via Pianezza (Chevron), corso Casale ponte Barra (Chevron), piazza Zara (Esso), piazza Derna 254 (Esso), c.so Giulio Cesare 278 (Gulf), via Pietro Cossa 188 (Mobil), c. Casale 292 (Shell), c.so Giulio Cesare 220 (Shell), piazza Caio Mario (Total), via Stradella 138 (Amoco).

Nelle immediate vicinanze: Moncalieri, corso Trieste 95 (Shell); c.so Trieste 83 (Gulf); Borgaro, al km. 8 provinciale Lanzo (Shell); Collegno, corso Francia 8 (Agip); Settimo, al km. 8 (Agip).

Funzionano inoltre in città i seguenti «self service» a gettone (monete da 100 lire): p. Massaua (Api); piazza Zara (Esso); corso Francia, all'altezza di piazza Rivoli (Esso); corso Vittorio, all'altezza di corso Inghilterra (Esso); corso Tassoni (Fina); corso Unione Sovietica 243 (Gulf); piazza Arbarello (Gulf); strada Settimo, angolo viale Puglia (Chevron); piazza Nizza (Chevron).

Distributori automatici «self-service» a lettura di contatore (lire mille): basta inserire nell'apparecchio biglietti da 1000 lire per avere il corrispettivo in carburante. Sono in funzione i seguenti distributori: via Guido Reni 103/169 (Shell); c. Massimo D'Azeglio 40 (Agip); p. Borromini (Agip); c. Francia 273 (Agip).

oggi in piemonte

Asti

Caccia al tesoro

L'Ente per la valorizzazione dei vini astigiani ha deciso di inserire nel programma della «VII Douja d'Or - Festa del Vino» il 2° Autovinitraduno della provincia di Asti.

Mostra

Il pittore astigiano Eugenio Guglielminetti espone nella Galleria d'arte «La Giostra» (via Verdi) una mostra personale di cinquanta disegni teatrali, materiale per le scenografie del Teatro alla Scala di Milano, del Teatro Colon di Buenos Aires e di altri teatri europei.

Alessandria

Conferenza

Al cine Ambra domani alle 21,30 dibattito su «Il malato di mente: un uomo da curare, non da escludere». Parlerà il prof. Domenico Casagrande, primario dell'ospedale psichiatrico di Trieste. Verranno proiettate due pellicole: «La porta aperta» e «Gli esclusi».

Mostra

Fino al 29 aprile a Palazzo Cuttica è aperta una mostra del pittore alessandrino Angelo Morbelli. Sono esposte 19 opere realizzate fra il 1880 e il 1919.

Concerto

Concerto del «Venerdì Santo», venerdì 20 aprile, a S. Pio V. Un complesso musicale d'archi accompagnato all'organo dal maestro Franco Tufuri eseguirà musiche di Vivaldi, Bach, Stamitz, Corelli, Haendel.

Leggende popolari

L'Enal organizza il quarto concorso per leggende popolari piemontesi in lingua italiana o piemontese. L'argomento delle leggende deve essere originale, oppure raccolto direttamente dalla tradizione popolare. Gli elaborati devono pervenire all'Enal entro il 5 maggio: i migliori saranno premiati nel corso della festa annuale dell'Enal.

Concorso

L'Enal e il Provveditorato agli Studi organizzano il secondo concorso sul tempo libero nella vita moderna. E' aperto agli studenti delle scuole medie superiori della provincia: i lavori devono essere inviati all'Enal entro il 5 maggio.

Casale

Taxi

Alla stazione FF. SS., telefono 55-44; in piazza Coppa, telefono 43-33.

Ambulanze

Nuove dislocazioni delle autoambulanze della Croce Rossa in provincia di Asti. San Damiano d'Asti: ospedale civile, telefono 97.088; Vesime: fratelli Carrero, tel. [illegible] 82.008; Villafranca d'Asti: presso S. Rossetto, tel. [illegible]; Villanova d'Asti: presso sig. G. Neiro, via Roma 82, tel. 94.012 (notturno 94.168).

Cuneo

Farmacie

Il turno giornaliero (8-20) delle farmacie viene svolto oggi dalla farmacia «Della Valle», piazza Galimberti 8; il turno notturno (20-8) dalla farmacia «Sacro Cuore», c.so Nizza 18.

Telefoni utili

Carabinieri: 33.25, 39.80; Questura e Prefettura: 33.50; Amministrazione provinciale: 65.601; Comune: 61.481; Istituto nazionale previdenza sociale: 30.77; Polizia stradale: 31.23; Vigili del fuoco: 22.22; Ospedale civile: 66.861; Medico provinc.: 37.51; Croce rossa: 26.44; Commissione controllo regione Piemonte: 39.50.

Guardie di P. S.

E' stato eletto il consiglio di sezione, che resterà in carica fino al 1975, dell'Associazione nazionale delle guardie di PS. Il direttivo è composto da Angelo Panzetti, presidente; Mario Musu, vicepresidente; Giovanni Bollano, Vincenzo Palone, Salvatore Lamuri, consiglieri.

Corsi

Sabato 28 aprile inizia a Cuneo un corso di puericultura e igiene infantile, organizzato dal Cif di Cuneo. Le lezioni verranno svolte presso il centro pedagogico di via Senatore Toselli, 4.

riviera di ponente

Savona

Orari negozi

L'Associazione provinciale commercianti ed esercenti ha reso noti gli orari per le prossime festività. Negozi di alimentari: giovedì 19, chiusura pomeridiana; domenica 22, apertura fino alle 12; lunedì 23, chiusura totale; mercoledì 25, apertura fino alle 12; martedì 1° maggio, chiusura totale. Negozi non alimentari: domenica 22, chiusura totale; lunedì 23, chiusura totale; martedì 24, orario normale; mercoledì 25, chiusura totale; martedì 1° maggio, chiusura totale. Pubblici esercizi: sino a domenica 22 gli esercizi pubblici possono sospendere la chiusura settimanale. Lunedì 23, mercoledì 25 e martedì 1° maggio, apertura facoltativa.

Giochi gioventù

Roberto Avondoli ha vinto alla media oraria di 30,927 la gara comunale di ciclismo dei Giochi della Gioventù. Lo seguono, nell'ordine, Roberto Castellano, Francesco Casanova, Pier Luigi Rognoni, Ezio Bortoluzzi, Giovanni Faggio, Giuseppe Codino, Agostino Bolla, Vincenzo Carelli, Enrico Lamonte e Alessandro Mallia.

Cinema

Si è svolto a Savona il «1° Festival nazionale del film comico» organizzato dal Circolo savonese cineamatori. Il trofeo «Comicità 1973» è stato assegnato a Vittorio Cioni, Luciano Garboni e Giorgio Giugno di Genova per il film «I tre avasi». Altri premi sono andati a Martino Nadalini di Bologna, Gian Carlo Paliare di Savona, Giuliano Oliveri di Milano, Giuliano Magnelli di Pesaro e Maurizio Lodovichetti di Fano.

Prezzi

Questa sera nel teatrino parrocchiale di via Tripoli 8, conferenza-dibattito su «Aumento dei prezzi: dove e perchè».

Imperia

Artigiani

L'associazione Artigiani di Imperia ha predisposto per i propri associati un servizio di assistenza legale, civile, amministrativa e penale. I recapiti principali sono: Imperia, viale Matteotti 112; Sanremo, via Matteotti 101; Ventimiglia, via Ruffini 8.

Colonie

La Cassa edile di mutualità ed assistenza ha predisposto l'invio gratuito in colonia dei figli — dai 6 ai 12 anni — dei lavoratori edili. Domande entro il 15 maggio.

Sanremo

Pro natura

E' stato eletto il direttivo della «Pro natura Sanremo». Presidente Mario Viale, vicepresidente Renato Tavanti, segretario Giovanni Buonaccorso.

«Medici scrittori»

Al Casinò sono stati premiati i «medici scrittori» italiani. Nella sezione poesia umoristica la medaglia d'oro è andata a Gastone De Capitani, di Finale Ligure. Per la narrativa a Giovanni Baccarelli di Perugia, per il giornalismo a Rolando Weilbacher di Brescia.

Pranzo del «mugugno»

Il pranzo del «mugugno 1973» è stato fissato per il 29 aprile al ristorante «Balzi Rossi». Per l'iscrizione telefonare agli uffici «Pesca», via Cavour, n. 31.782.

FRESCHI DA LEGGERE

ROBERT HELLER: « Il dirigente nudo ». Rilegato. Ed. Mondadori, pagg. 334, lire 3.000.

Heller se ne intende: dirige dal '66 la rivista inglese « Management today ». La sua esperienza gli permette d'affermare che la modernissima arte del manager aziendale non serve assolutamente a niente, anzi, « il primo mito dell'organizzazione scientifica è che essa esista ». Heller dimostra il suo assunto con una abbondanza straordinaria di esempi dal vivo (purtroppo non si fanno nomi di società italiane, solo a pag. 111 appare un attimo il nome della Pirelli). Tutto va a pezzi sotto la sua mannaia: dalla Lockheed, alla General Motors, alla Honeywell. Le situazioni più intricate sono rese chiare, elementari con un'esposizione sempre condita da sarcastica ironia. Un libro che piacerà ai dirigenti, ai dipendenti, ai nullatenenti, ai tecnocrati, ai plutocrati ed ai burocrati.

WOUNGLY MASSAGA: « L'Africa bloccata: l'esempio del Camerun ». Tascabile. Ed. Mazzotta, pagg. 200, L. 1900.

Un documento della realtà africana. Secondo il rivoluzionario Massaga, lo sviluppo vero dell'Africa è impedito (come nel Camerun) dall'assenza di indipendenza economica, dalla collaborazione della burocrazia con l'imperialismo, dall'assimilazione della civiltà occidentale. (E' facile rispondere che questi « ostacoli » sono probabilmente inevitabili, se gli Stati nuovi vogliono sopravvivere). Libro comunque interessante, specialmente per la sua critica all'equivoco concetto di négritude.

GABRIEL GARCIA MARQUEZ: « L'incredibile e triste storia della candida Erèndira e della sua nonna snaturata ». Rilegato. Ed. Feltrinelli, pagg. 197, L. 2200.

Marquez è il più letto degli autori latino-americani (è nato in Colombia). Suo ultimo successo: « Cent'anni di solitudine ». Sotto il lungo titolo di questo suo volumetto si celano sette racconti scritti con la solita fantasia un poco delirante, accomunati in una coerente unità dalla costante presenza dell'elemento di fondo: il mare, portatore di vita e di morte.

ALEKSANDR BEK: « La nuova nomina ». Rilegato. Ed. Garzanti, pagg. 290, L. 3200.

Bek, nato a Saratov nel 1902, è morto a Mosca l'anno scorso. La « nuova nomina » è quella che il gerarca Onisimov, pilastro dell'apparato stalinista, si sente comunicare dopo la morte del dittatore: lascerà l'organizzazione attiva, per entrare nei ranghi diplomatici e finire confinato in un Paese insignificante. Una nomina che è una retrocessione: in luce il dramma e i ripensamenti della società sovietica nel passaggio da un'epoca vecchia ad una quasi nuova. L'opera di Bek, vietata in Urss, è filtrata in Occidente per canali clandestini.

CARROLL RIGHTER: « Astrologia dietetica ». Dodici volumetti tascabili, abbondantemente illustrati. Ed. Elmo. Ognuno di pagg. 80, L. [illegible].

Finora, infischiandoci degli astri, abbiamo mangiato come ci pareva, tenendo d'occhio il tasso di colesterolo e gli acidi urici. Secondo questi volumetti (che in America sono altrettanti best-sellers bisogna badare anche a Venere, a Saturno e a tutti gli altri pianeti, nonché alle costellazioni. Risulta quindi che la dulcamara è sotto il dominio di Mercurio, mentre ai nati sotto lo Scorpione sono indispensabili il fosforo, il ferro e le vitamine (anche agli altri, direi). Chi crede nella astrologia si divertirà a lungo.

Carlo Moriondo

QUORE 90 anni dopo

La falsa mendicante sfugge alla tributaria

28 ottobre, martedì.

Con mia madre e con mia sorella Silvia, siamo andati a portare gli indumenti ed i viveri alla povera donna segnalata dal giornale; io reggevo il pacco e mia sorella aveva il quotidiano con le iniziali e l'indirizzo. Siamo saliti fino al sottotetto di una casa alta, in un lungo corridoio dove c'erano molti usci. Mia madre suonò all'ultima porta ma non si sentì alcun trillo. Allora bussò: ci aprì una donna vestita di abiti malandati. A me parve di conoscerla per via di una certa sciarpa che aveva in testa. « Siete voi quella povera donna del giornale che ha tanto bisogno di aiuto eccetera eccetera? », domandò mia madre. « Sì, signora, sono io », disse quella con un lampo di gioia negli occhi e ci fece entrare.

Poi si mise a ringraziare e benedire che non la finiva più. Io intanto vidi, in un angolo della stanza nuda e scura, due signori che seguivano la scena mentre poco discosto, inginocchiato davanti ad una seggiola, con la schiena rivolta verso di noi, un ragazzino stava scrivendo. Mentre noi attendevamo, la donna si rivolse ai due signori: « Vedete? Devo ricorrere agli aiuti della buona gente rivolgendomi ai giornali. Sono sola con questo ragazzo, il marito in America da sei anni ed io per giunta malata che non posso più andare al mercato a guadagnare quei pochi soldi. Non c'è rimasto nemmeno un tavolo sul quale il mio povero bambino possa fare i compiti ».

I due avevano le lacrime agli occhi. Così, riposte certe scartoffie, misero mano al portafogli, fecero un'offerta e se ne andarono a testa bassa.

Appena spento l'eco dei loro passi, la buona donna ci gettò le braccia al collo dicendo allegramente: « Mi avete salvato, era la tributaria: oggi non si sa più cosa inventare per tirare avanti ». In quella il ragazzino si rialzò e lo riconobbi: era Crossi, quello che ha il braccio slogato per via del gestaccio all'arbitro. Anche lui era contento come la madre, quella che ha lo stand ai mercati generali e che la gente chiama Lucrezia Borgia a causa dei suoi famosi funghetti.

A questo punto la signora Crossi premette un pulsante e l'intera parete di fondo prese a scorrere via rivelando un elegante living-room mansardato e arredato con gran lusso. Ci fece entrare per guardare dall'alto il panorama di Torino. Poi battè le mani ed entrò un domestico con un carrello di aperitivi e stuzzichini. La signora Crossi offrì dei funghetti dicendo: « Questi li ho preparati io, con le mie mani ». Impallidimmo e mia madre, con la scusa che ci saremmo guastati l'appetito per la cena, rifiutò. Così ce ne andammo senza correre rischi e, lungo la strada, la mamma mi disse: « Enrico, hai visto quel povero ragazzo come collabora con sua madre nell'interesse della famiglia? Ti sei reso conto che riusciva persino a fare i compiti su una sedia? Ah, figlio mio, c'è più merito nel suo impegno di un giorno che nel tuo lavoro di un anno. A quelli lì dovrebbero dare i primi premi! ».

Chiosso e Palazio

I VOSTRI QUESITI

L'ASSICURATORE

Non assicurate le anfore trafugate dai tombaroli

Un lettore ci scrive:

« *Durante un viaggio in Umbria avevo comperato due anfore antiche dal solito "tombarolo". Ora mi sono state rubate con altri oggetti di un certo valore e la società presso cui sono assicurato fa delle difficoltà per risarcirmi; dice che dovrei provare la legittima provenienza dell'oggetto* ».

La pretesa della compagnia non sembra del tutto infondata, anche se si tratta di oggetti mobili, per i quali, secondo la legge, non sono richieste particolari modalità di trasferimento: perfino l'Iva non pretende l'obbligo di fattura per le vendite a privati consumatori e per le cessioni di opere d'arte fatte direttamente dall'artista. E' stata addirittura esclusa l'assoggettabilità.

E' vero che la nostra legge vieta gli scavi non autorizzati e che i reperti archeologici sono di proprietà dello Stato quando vengono ritrovati. Ma è altrettanto vero che esiste un florido mercato antiquario: che si importano perfino dall'estero pezzi etruschi, greci e romani (talora usciti clandestinamente dall'Italia e ritornati con una bolletta doganale che dà loro « cittadinanza legale »); che taluni oggetti antichi possono far parte del patrimonio da generazioni.

Il problema è quello di provare il valore del « pezzo »: se comperato regolarmente non sarà difficile. In caso contrario, la prova dell'esistenza dell'oggetto e del suo valore sarà ardua. Stando alla polizza-tipo, l'assicurato deve dare la dimostrazione della qualità, quantità e valore delle cose esistenti al momento del furto, oltre che della realtà e dell'entità del danno. Inoltre il derubato deve fornire alla società ogni altro documento e prova utili alla perizia.

Questo vale ovviamente non solo per le antichità, ma per qualsiasi oggetto di valore e di collezione: quadri, monete, mobili antichi di eccezionale pregio. Chi li possiede dovrebbe cautelarsi anticipatamente facendo sottoscrivere delle perizie; oppure meglio ancora « stimando » i « pezzi », con precisa descrizione. Tali valori di stima, che ovviamente impegnerebbero entrambi i contraenti, dovranno essere inscritti nella polizza di assicurazione.

Certamente sarebbe auspicabile che ci fossero diverse e più efficienti forme di controllo del mercato antiquario. Così si renderebbe più difficile e meno redditizia non solo l'attività dei «tombarolli», ma anche quella dei ladri. Si tratta però di un problema complesso, che solo il legislatore potrebbe affrontare contemperando le varie esigenze. L'assicuratore non può sostituirsi alla legge ed agli organi dello Stato per pretendere prove molte volte impossibili. In questi casi, l'unico elemento che sgombra il campo da ogni dubbio e disputa, è ancora una volta la polizza: l'assicurato, pretendendo, magari con premi più elevati, un contratto con prestazioni inequivoche è garantito da qualsiasi sorpresa.

Giuseppe Alberti

NOTAIO

A volte si può entrare senza permesso in una proprietà

Sono proprietaria di uno sciame di api che molto spesso sfugge alla mia sorveglianza. Ho diritto di andare a riprenderlo nella proprietà di un'altra persona?

M. S. - Vinovo

Il Codice Civile detta alcune norme in materia di accesso al fondo altrui. Consideriamo in primo luogo il III comma dell'art. 843 in base al quale il proprietario deve permettere l'accesso a chi vuole riprendere la cosa sua che vi si trovi accidentalmente o l'animale che vi si sia riparato sfuggendo alla custodia. Detta norma soggiunge che il proprietario può impedire l'accesso consegnando la cosa o l'animale.

Si è chiesto se occorre o meno il suo consenso o se, nel caso che sia questi assente, l'interessato possa ugualmente accedere al fondo. La dizione della legge fa ritenere che il proprietario debba permettere l'accesso al suo fondo per le dette causali, ma che, in caso contrario, sarà solo possibile ottenere il risarcimento del danno.

Attribuiscono invece un vero e proprio diritto di inseguimento nel fondo altrui gli articoli 924 e 925 del. quali il secondo si riferisce agli animali mansuefatti ed il primo « specificatamente » agli sciami di api. In particolare l'art. 924 dispone, infatti, che il proprietario di sciami di api ha diritto di inseguirli sul fondo altrui, divenendo però debitore di una indennità per il danno cagionato al fondo. Esistono, però, dei limiti temporali: se il proprietario dello sciame non lo ha inseguito entro due giorni o ha cessato durante due giorni di inseguirlo, lo sciame stesso può essere preso e ritenuto dal proprietario del fondo.

Gianfranco Gallo-Orsi

L'AVVOCATO

Non è riconoscibile

Ho atteso per anni l'istituzione del divorzio; ho sostenuto una lite giudiziaria con mia moglie per essere libero. Ciò ho fatto non per me, ma per mio figlio che nacque quando il mio matrimonio non era più che una formalità. Volevo dargli il mio nome; ma il riconoscimento mi è stato rifiutato perché ho un altro figlio, legittimo, ancora minorenne. Mi sembra impossibile.

R. P. - Cuneo

La legge istitutiva del divorzio è stata varata tra mille compromessi. Uno di questi ha portato a questa soluzione che può parere iniqua. Come è facile intendere, la disposizione in parola vuole salvaguardare i diritti dei figli legittimi perpetuando la discriminazione tra questi ed i figli naturali e la discriminazione nei confronti dei figli adulterini a seconda che dal matrimonio dei loro genitori vi siano figli legittimi oppure no. Come è noto, infatti, in quest'ultima ipotesi il riconoscimento ha effetto immediato non appena il genitore il cui matrimonio è stato sciolto dichiara davanti all'ufficiale di Stato Civile o al notaio di riconoscere il proprio figliolo. Invece, se ci sono figli legittimi, occorre attendere la loro maggiore età per compiere il riconoscimento.

Spiace ammetterlo dopo una legge ritenuta tanto rivoluzionaria: per caso come il suo non vedo altra possibilità che quella di ricorrere ancora al vecchio istituto dell'affiliazione, sempre che suo figlio abbia meno di diciotto anni.

dott. proc. Cesare Voerzio

RECITAL STASERA AL PALASPORT DI TORINO

Elton John per settemila

Il cantante "idolo" dei giovani si esibirà con il suo complesso nello spettacolo unico

Preceduto dal gruppo Longdancer, Elton John darà spettacolo stasera

Il Palasport è di nuovo aperto ai cantanti pop. La paura che durante i concerti accadessero gravi incidenti tra i «fans» (nel «tempio pop» di Milano era diventato consueto mescolare il sound delle chitarre ai gas lacrimogeni), aveva indotto il Comune a proibirli. Torino ha così perso le interessanti esibizioni di Jethro Tull, Deep Purple, Traffic, Joe Cocker e altri nomi prestigiosi che, per ovvie ragioni economiche, non potevano essere ospitati nei locali notturni o nei teatri, peraltro sempre impegnati con la prosa.

Tocca stasera ad un estroso personaggio inglese — Elton John — colmare un vuoto di anni: far sentire ai torinesi che non sono proprio tagliati fuori da ogni avvenimento musicale popolare, che la televisione non è la unica loro risorsa. Sarà quindi una doppia festa quella di oggi, anche perché — sia detto per coloro che hanno poca dimestichezza con la musica pop — Elton John è da noi popolarissimo. Lo dimostrano i 20 mila spettatori che si assiepavano venerdì scorso in occasione del suo concerto al Palasport di Roma, e le migliaia rimaste fuori, senza biglietto. Soltanto due squadre di Serie A, Milan e Lazio, domenica scorsa hanno attirato più gente, se si eccettuano gli abbonati; le altre sono lontanissime.

L'unico che potrebbe rovinare la festa, è proprio Elton John. E non sembri un paradosso. E' già accaduto due volte che il cantante abbia disertato all'ultimo momento un impegno importante in Italia. La prima con la scusa che l'insostituibile batterista Nigel Olsson era ammalato, la seconda — al Sistina di Roma — senza attenuanti: «Non vengo perché non ho voglia».

Elton John ovvero Reginald Dwight, 25 anni, come personaggio è interamente costruito nei laboratori dei maghi dello spettacolo che, sfruttando certe sue naturali caratteristiche tra il nevrotico e l'emotivamente instabile, ne hanno fatto una diva senza freni. Elton John «deve» ogni tanto mandare a monte un concerto, farsi trovare ubriaco in un night, slogarsi una caviglia precipitando da uno degli spropositati tacchi delle sue scarpe. Deve vestirsi come un incubo di Allen Ginsberg, viaggiare con un baule pieno di scarpe ed un altro con centinaia di occhiali d'oro, di tartaruga, di platino, di plastica; deve tingersi i capelli nei colori più impossibili.

Come artista, come compositore, cantante e pianista, Elton John è davvero bravo. Non può essere classificato d'avanguardia tipo gli Zeppelin ed i Rolling Stones, non è impegnato come John Lennon, non è un melodico puro alla Tony Bennet. Ma si trova perfettamente a suo agio con tutti i generi musicali, dal rock al country, dal blues-jazz al folk. Questa sua estrema versatilità, capace di sconfinare anche nella musica classica, ne fa un perfetto «showman» dei nostri giorni.

Emio Donaggio

Daliah Lavi sorvegliata

La polizia, dopo una lettera minatoria, protegge la diva israeliana in Germania per un recital

Bonn, 17 aprile.

L'attrice israeliana Daliah Lavi, che parteciperà stasera ad uno spettacolo nella sala municipale di Braunschweig, è sotto la speciale protezione della polizia. Ieri le era infatti stata consegnata una lettera minatoria.

Tale lettera, espressa in un tedesco approssimativo, invita la direzione dell'albergo a non alloggiare la cantante sotto pena di «sorprese sgradevoli» e aggiunge che l'organizzazione «Settembre nero» non comprende soltanto arabi nelle sue file.

RISOLVIAMO il cruciverba

ORIZZONTALI: 1. Un frutto; 5. C'è anche quella a mano armata; 10. Varietà di quarzo di color viola; 17. L'assemblea popolare dei Comuni, nel Medioevo; 19. Gira nel carro; 21. Superficie; 22. Preposizione articolata; 23. Si oppone a croce, nel lancio di moneta; 24. La «superba» su targa; 25. Nipote di Cam, appassionato cacciatore; 27. Si premette al nome del monaco; 28. Una vendita... per bandiera; 29. E' ricordata col cigno; 31. Monti della Sicilia meridionale; 32. La macchina che corre... in un baleno; 33. Concessione; 34. Incantava i marinai; 35. Arnese dello spaccalegna; 37. Nel caso che; 38. Parte del corpo umano; 39. Cittadina valente del Trentino; 41. Lo è la terra percossa dal vomere; 42. Amb Galaico; 43. Si dice di copia annessa ad una lettera; 46. Un comune palmipede; 48. Forma la coda del cavallo; 50. Il balletto della bussola; 51. Due fori per gli odori; 53. Società Anonima; 54. Sono oggetto di venerazione presso gli arabi; 56. Si cimentano nel lancio del disco; 57. Comare del Falstaff; 58. Riempie il pneumatico; 59. Facile ad andare in collera; 62. Re di Egina, figlio di Giove; 63. Classi sociali; 64. Nome di donna; 65. Intarsio su metallo in oro o argento; 67. Il «sodio» della chimica; 68. Sarà presto vino; 69. Targa automobilistica internazionale dell'Egitto; 70. Un braccio dell'albero; 71. Il seme che ha prevalenza sugli altri nel gioco del bridge; 72. Città della Cecoslovacchia; 74. Il soggiorno dei buoni nell'al di là; 75. Genere di crostacei a cui appartiene il gambero di fiume; 76. I più robusti quadrupedi.

VERTICALI: 1. Si imbroglia, e volte, dipanandola; 2. Dolcine confezionate ai dogmi; 3. Svelto nei movimenti; 4. Sportello di armadio; 5. Lettera dell'alfabeto greco; 6. Il basamento dell'altare; 7. Istituto Universitario; 8. La valle... che nega; 9. Miscredenti; 11. Il Rosso e il riflusso del mare; 12. La terza sinfonia di Beethoven; 13. Teodoro in famiglia; 14. Affermazione tedesca; 15. Difettosa; 16. Lo è la Vittoria di Nike; 18. Simbolo chimico del «gallio»; 20. Vagabondo, girovago; 24. Una cesta di vimini; 26. Belluno in auto; 27. Dolore pungente; 29. Nome di donna; 30. Perdita della sensibilità al dolore; 32. Gli antichi abitanti di Corfù che ricondussero Ulisse in patria; 34. Pruno; 36. Disseminate nei cimiteri; 38. Componente la popolazione nomade di razza iranica; 39. L'argento in simbolo; 40. La squadra calcistica di Bergamo; 42. La dimora delle api; 44. Est-Ovest; 45. Palma originaria dell'India; 47. Si adducono a discolpa; 48. Una delle tre virtù teologali; 49. Industrialità in forma classica; 52. Andato in poesia; 53. Cane da ferma di razza inglese; 54. Si ricava dai tuberi di alcune orchidee; 55. Altro nome del giaggiolo; 57. Usciere; 60. Officine Meccaniche; 61. Vergognosa ingiuria; 63. Un tipo di rivoltella; 65. Il più grande deserto d'Arabia, detto «il mare senz'acqua»; 66. Divinità dei Caldei; 68. Nota musicale; 70. Ravenna in auto; 73. Antica nota; 73. Il fiume che bagna Torino.

SOLUZIONE DEL CRUCIVERBA DI IERI

TEMPO■PONTIDA■AIRE■P
EREI■CAMERA■LUSSO■MA
NON■SAPERE■CASTA■BAR
DITA■LERO■LAT■E■LOLA
A■ALLORO■SERIO■MARAT
■C■TITO■SAVI■CRETINI
ILATT■CABI■NA■ERE■ANA
SAMURAI■RATA■OSLO■I
OMASO■SETTA■ESTONI■D
LIRI■CRIO■ASTA■ENNA
ADE■SOMME■RITIRO■TAC
TE■CARIE■FEDELE■RENI
O■CERI■SASSARI■MARIA

il rebus (4-1-5-2-4)

SOLUZIONE:

FA re; BA G ni; sol E = FARE I BAGNI DI SOLE

IL GIOCO DEGLI scacchi

Soluzione del problema n. 446:
1. Ce6 (minaccia 2. C x e5 matto)

n. 447 (13+11)

E. Defourny

Il Bianco matta in 2 mosse

Nuove idee sulle aperture

IL SISTEMA 1. e4,e5 2. Cf3,De7 CON LA SPINTA f7-f5

Di solito però il Nero risponde con 6. ...,d6 7. Cc3. Il Nero può ora scegliere tra l'impostare una partita sulla pressione sul lato di Re oppure giocare 7. ...,f x e4 che dà un carattere agitato alla partita. [illegible]

Anche con il Re al centro le partite non presenta dei gravissimi problemi 17. Ce5,Dd8 18. C x b7, D x d1 19. Ta x d1,Tab8 20. Cc5, Td8 21. b4,Td1 22. Ce4,T x d1 23. T x d1,a5 24. Cc5, a x b4 [illegible]

[illegible] 19. Rf,Cf7 20. C x d7,Td8 21. Te7, A x d7 22. T x d7,T x d7 23. T x d7,Ce5 24. Tg7+,Rh8 25. h4,Cf3 26. h5,Cg1. Patta. (Aa)

Partite

Gonzalez Moya-Pistone (Incontro Italia-Spagna per corrispondenza). Difesa Philidor: 1. e4,e5 2. Cf3,d6 3. d4,f5! 4. d x e5,f x e4 5. Cg5,d5 6. e6,Ac5 7. C x e4!(a),Ae7 8. Dh5+,g6 9. De5,Cf6 10. Cg5,0-0 11. Cf7,Ce6 12. De3,De8 13. Ah6,Cd4 14. Dd2,C x c2+!! 15. D x c2,Ab4+ 16. Ad2,D x e6+ 17. Ae2,A x d2+ 18. C x d2,T x f7 19. Cf3,Te7 20. Rf1, Ad7 21. Cd4,Db6 22. Td1,c5 23. Cf3,Tae8 Il Bianco abbandona.

(a) Se 7. Cf7,Df6 il Nero ha un buon gioco. Ora invece non si può giocare 7. ...,d x e4 per 8. Dh5+,g6 9. D x e5 con posizione chiaramente superiore per il Bianco (Pistone).

Ferruccio Pezzuto

la dama

Henry Cordier

Il Bianco muove e vince

SOLUZIONE: 23-17; 11-7; 28-24; 40-42x3; 22-17; 3x36; (43-49 forzata); 47-42; 38x27; 16x23 bianco vince.

Classici tiri d'apertura

N. 29: 33-28, 18-23; 34-30, 17-21; 30-25, 21-26; 40-34, 12-18; 34-30, 7-12; 39-33, 20-24; 44-39, 11-17; 50-44, 6-11; 44-40, 14-20; 28x14, 9x20; 30-25, 19-23; 25x14, 24-29; 33x24, 22x44; 24-20, 15x24; 14-9, 3x14; 43-39, 44x33; 38x29, il bianco guadagna due pezzi.

N. 30: 32-28, 18-23; 28-33, 12-18; 41-37, 7-12; 31-27, 17-21; 37-31, 22-28; 24-33 (ad libitum), 10x29; 33x24, 20x29; 50-44, 10-24; 31-26, 14-20; 20x17, 11x22; 39x28, 20-24; 40x20, 29x31; 26x27, il nero + 1.

Carlo Barbero

bridge

♠ R 10 8 4
♥ A D 6 2
♦ 10 3 2
♣ 8 6

Ovest		Est
♠ 6 3	N	♠ 5
♥ 10 9 5 4	O — E	♥ R 8 7
♦ R 7 6	S	♦ D F 9 8
♣ D F 10 9		♣ 7 5 4 3 2

♠ A D F 9 7 2
♥ F 3
♦ A 5 4
♣ A R

SOLUZIONE DEL PROBLEMA proposto nella rubrica di ieri. Ricordiamo la dichiarazione (tutti in seconda) — Sud: 1 fiori; Ovest: passo; Nord: 1 cuori; Est: passo; Sud: 1 picche; Ovest: passo; Nord: 2 picche; Est: passo; Sud: 4 fiori; Ovest: passo; Nord: 4 cuori; Est: passo; Sud: 4 S.A.; Ovest: passo; Nord: 5 quadri; Est: passo; Sud: 6 picche.

L'attacco è Dama di fiori. Sud si trova alle prese con un contratto «quasi» infattibile: al termine della dichiarazione, prima di vedere il morto, non avrebbe certo immaginato simili difficoltà. Eppure il contratto è «sul tavolo»: basta saper scegliere la linea di gioco che offre maggiori probabilità di successo.

Fatta la presa con il Re di fiori, Sud elimina le atouts finendo al morto e gioca piccole cuori. Per Est non c'è difesa. Se passa il Re libera al giocante 3 prese nel seme e su Asso e Dama di cuori Sud può scartare le due quadri perdenti della mano. Se Est sta basso, Sud fa la presa con il Fante e continua con Asso di cuori e piccole cuori tagliate: in questo modo libera la Dama di cuori su cui può scartare una delle due quadri perdenti della mano. Concludendo: la linea di gioco scelta da Sud è vincente col Re di cuori in Est non più che terzo.

(A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI)

ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe (Copyright «News Blitz»)

MAMMA

«Strip» di Mell (Copyright «Marka»)

animal crackers

il mondo di Rog Bollen (Copyright I.F.S.)

COLONEL SUN (007)

Tempi duri per Bond che deve indagare sulla traccia d'un foglio di carta con alcuni nomi e numeri («News Blitz»)

PASSATO PROSSIMO

Hawke, a spasso sulla Luna, promette il brivido alla sua affezionata clientela. («News Blitz»)

DICK TRACY
E LA GANG SPAZIALE

Una misteriosa banda elimina i nemici mettendoli in orbita nello spazio. Dick Tracy affronta un'avventura cosmica.

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera») (28 — Continua)

La minicampionessa del "Rischiatutto„ è stanca ma...

CINZIA NON CEDERÀ IL TITOLO

Mike Bongiorno, nonostante le paure di Cinzia Salvatori, è riuscito a creare lo stesso un personaggio (Telefoto)

Riccione, 17 aprile.

«Peccato che anche quest'anno, agli esami di maturità classica, sia capitata la versione di greco, anziché quella di latino». Cinzia Salvatori, la campionessa di «Rischiatutto», in questi giorni si è preoccupata un po' più della scuola e degli esami di maturità ed ha atteso con ansia che il ministero rendesse note le materie d'esame: «Certo che con questa versione di greco agli scritti dovrò impegnarmi più a fondo, ed ho già deciso che subito dopo Pasqua tornerò a scuola».

«Il "Rischiatutto" è stata una bellissima parentesi della mia vita — aggiunge la campionessa —. Forse la più bella e la più interessante, ma ora mi interessa di più la scuola». Tuttavia la bella di Rimini è ben decisa a mantenere il titolo di campionessa.

CONCERTI

Dramma del XII secolo

Stasera al Conservatorio la corale «Stefano Tempia» eseguirà *Ludus Danielis*

Questa sera al Conservatorio l'Accademia corale Stefano Tempia, diretta da Virgilio Bellone, esegue il «Ludus Danielis», dramma liturgico del dodicesimo secolo.

Nella sua ampia e saggia opera riformatrice, Carlo Magno aveva favorito l'istituzione e lo sviluppo di centri culturali. Sorsero così numerose scuole musicali, tra cui quella di Beauvais (Francia), che assurse a notevole importanza, documentata anche da un prezioso manoscritto, che si trova attualmente nel British Museum di Londra. Esso riproduce uno di quei drammi liturgici, che nelle chiese e nei [illegible] (ed eventualmente anche sulle piazze) [illegible] eseguiti nelle feste solenni, e che — frammisti per lo più di canti, di recitazione e di danze — costituivano, pur nella loro primitiva ingenuità, le più interessanti manifestazioni drammatiche medievali.

La fondamentale importanza del manoscritto di Beauvais è determinata dal raro fatto che esso reca una integrale [illegible] musicale, chiaramente segnata sul telegramma.

L'azione drammatica segue, nelle linee generali, il racconto biblico, espresso in latino, con qualche infiltrazione dialettale francese. Dopo una breve dichiarazione che questo «Ludus Danielis» fu composto a Beauvais in onore di Cristo, il coro (maschile) in un canto di strofette su una stessa melodia, espone l'argomento del dramma. Accolto col saluto «Rex in aeternum vive» appare Baldassarre, re di Babilonia, figlio di quel Nabucodonosor, che dopo aver sconfitto gli Ebrei, li aveva tratti in schiavitù a Babilonia. Baldassarre, sale sul trono per celebrare la festa, e fa recare i preziosi vasi tolti dal tempio di Gerusalemme. Mentre il popolo esulta, Baldassarre vede una mano tracciare sulla parete alcune parole misteriose; invano convoca indovini e astrologi, per spiegarle, interviene la regina, che consiglia di interpellare Daniele, che chiarisce il significato delle parole «Manes, tecel, phares»; e viene perciò dal re colmato di onori e di doni.

Dario, che si è impadronito del trono di Baldassarre, tiene in gran conto Daniele, che però viene accusato dai consiglieri di corte di adorare il suo Dio, e inducono il re a farlo gettare nella fossa dei leoni. Al dolente Daniele un Angelo fa portare cibo dal pio Abacuc, ma Dario riconosce in Daniele il messo del vero Dio: ordina perciò che tutti adorino il Dio del profeta, il quale gli preannuncia la venuta di Cristo «sanctorum sanctissimus». E il lavoro si chiude col canto del «Te Deum».

Di vivo rilievo è la parte musicale, che costituisce il pregio essenziale di questo «Ludus». Il canto — affidato alle voci dei vari personaggi e al coro — è sempre strettamente monodico, secondo la concezione e lo stile liturgico gregoriano; ma nelle molteplici ripetizioni strofiche, offre una ammirevole varietà di inflessioni (non rare vocalizzazioni), che caratterizzano assai efficacemente personaggi e situazioni. Il manoscritto non reca indicazioni di strumenti, però nel testo talvolta si accenna a citare di, a timpani e ad organi; perciò l'attuale trascrittore ed elaboratore Piero Damilano ha creduto opportuno unire al canto anche il suono di alcuni strumenti antichi e delle percussione.

Luigi Cocchi

Marlon Brando è irreperibile

Hollywood, 17 aprile.

«Mi dispiace, ma non sono in casa. E' così. Lasciate un messaggio». *La voce di Marlon Brando, registrata, risponde in questo modo a coloro che gli telefonano nella casa di Beverly Hills.*

Marlon Brando potrebbe essersi rifugiato nell'atollo di Tetiaroa, presso Tahiti.

Svampa calzolaio di Vigevano

Il primo romanzo di Mastronardi ridotto per la tv da Edmo Fenoglio

Milano, 17 aprile.

Nanni Svampa sarà il calzolaio di Vigevano nella riduzione per il piccolo schermo del romanzo di Lucio Mastronardi. Le riprese dello sceneggiato tv (una puntata sola) sono cominciate in questi giorni a Milano; altre sono previste, in varie località lombarde, come Abbiategrasso e naturalmente Vigevano, e anche a Montegranaro, provincia di Ascoli Piceno, in un vecchio calzaturificio.

Nanni Svampa, che esordisce in tv come attore di prosa, è il protagonista con il nome di Mario Sala detto «Micca»; altri interpreti sono Maria Monti (sua moglie, Luisa), Augusto Soprani, Gianni Mantesi, Pippo Starnazza, Carlo Montini, Vivaldo Rogato, Tina [illegible], Armando [illegible]netti. Il regista è Edmo Fenoglio, che ha curato anche la sceneggiatura e l'adattamento televisivo del romanzo; le scene sono di Ennio Di Maio. Il programma televisivo comprenderà riprese filmate (attualmente in lavorazione).

Nanni Svampa sarà il protagonista di Vigevano

QUESTA SERA ALLA TV

L'ORA DELLA VERITÀ

PRIMO CANALE: si conclude la serie sulla mafia "Nessuno deve sapere" con Salvo Randone e Stefania Casini - SECONDO: "Sì, ma...", incontro con Alberto Ronchey e il telefilm "Tony e il professore"

Scocca finalmente l'ora della verità nelle sequenze conclusive di NESSUNO DEVE SAPERE lo sceneggiato sulla mafia calabrese giunto alla sesta ed ultima puntata (ore 21 Primo Canale). Diciamo subito, autorizzatino da ormai cinque ore di trasmissione, che il discorso sulla «onorata società» è stato ben superficiale ed elusivo e s'è accuratamente astenuto dal mordere dove forse valeva la pena di farlo. La mafia nel racconto è sempre presente (quando la si vede all'opera e più paurosamente ancora quando non la si vede, perché le sue trame sono tessute di preferenza nell'ombra), ma soltanto come un elemento dell'intreccio, facilmente intercambiabile con una qualsiasi banda di malfattori senza eccessivo danno per la vicenda che rimarrebbe qual è: una storia di "suspense" ben congegnata ed abbastanza abilmente raccontata. La denuncia di una concreta, amara realtà, penosa ed umiliante, ci è parsa, per quanto esplicita, disinvoltamente generica e ben poco di serio e di nuovo ha detto sulla persistenza d'un fenomeno tra i più umilianti nella vita del nostro Meridione.

Se il discorso sulla mafia, autolimitatosi all'aneddotica, lascia il tempo che trova, non per questo il lungo telefilm diretto da Mario Landi può dirsi fallito sul piano spettacolare e, giudicato con il metro del "giallo", ha funzionato finora piuttosto bene, superandone altri dello stesso genere grazie ad una certa carica realistica, a qualche nota di costume viva e genuina ed ai notevoli esterni girati nel paesaggio affascinante d'una terra povera ed aspra ma bellissima ed ancora incontaminata.

Gaia Germani nel teleromanzo di stasera

Stasera, comunque, l'affollata platea che lo seguito, tenuta sulla corda per alcune settimane, da sequenze di episodi enigmatici e sanguinosi, saprà dal finale chi sono il trionfatore ed il soccombente. La regola — che il titolo suggerisce stavolta di parafrase: «al telespettator non far sapere se vincerà la mafia o l'ingegnere» — vuole che nulla trapeli sullo scioglimento del groviglio di fatti misteriosi e sul ruolo che vi hanno giocato i suoi personaggi.

Si può comunque anticipare che né l'impetuoso Pietro Rusconi (lo scolorito ed appena accennabile amore tedesco Roger Fritz) né il suo torvo antagonista, il truculento capomafia Sante Badalamessa (un Salvo Randone coerente con la bieca figura che è stato chiamato ad interpretare, ma poco controllato nella ricerca degli effetti) guadagneranno la partita. Nulla vieta anzi che si dica come il primo, accettando la volpina proposta dell'ambiguo zia Giovanni (Claudio Gora) il «commenda» milanese disposto ad ogni collusione pur di far quattrini, preferisca disertare il confronto, volando in America a dirigervi altri cantieri della «Mondialstrade» e piantando in asso la facilmente consolabile provincialotta Maria (Stefania Casini), incantata dalle sue attrattive di condottiero nordico.

Sarà così, il Rusconi dott. ing. Pietro, uno dei pochi assenti nell'epilogo drammatico, che trova riuniti quasi tutti i personaggi non defunti autostrada facendo, dal cupo geometra calabrese Mario (Antonello Campodifiori) alla sofisticata milanese bene Daria (Gaia Germani), dal tremebondo Meneghini (Corrado Olmi) allo scettico commissario (Mico Cundari) ed all'allucinata Zi Arcangela Stinato vedova Basile (Miranda Campa), unica superstite d'una famiglia che la mafia ha sterminato.

* *

Alle 22,10 il Nazionale propone la seconda puntata della stimolante inchiesta LA PAROLA AI GIUDICI, che ha debuttato positivamente la settimana scorsa, con un dibattito vivace ed a tratti tempestoso tra i cinque magistrati radunati in studio, con argomenti tanto ideologicamente polemici da dar dei punti a «Tribuna politica». Stasera si parla del giudice e del suo reclutamento in Italia, che avviene per pubblico concorso, con l'inevitabile difetto di imprigionarlo spesso in una casta chiusa, talvolta poco sensibile alla realtà sociale della nazione. Segue un esame comparativo con alcuni sistemi stranieri, dall'elezione a suffragio universale degli Stati Uniti alla scelta tra i migliori avvocati dell'Inghilterra.

* *

Sul Secondo Canale troviamo invece due tradizionali trasmissioni del martedì: alle 21,20 IO COMPRO TU COMPRI, il fronte dei consumatori di Roberto Benciveng‌a che si occupa, in questa diciannovesima e penultima puntata, del costo dei «ponti», del prezzo degli ortofrutticoli e di quello dei libri scolastici e di una delle più popolari auto utilitarie; alle 22,05 SI', MA il dialogo tra Fortunato Pasqualino e il direttore de «La Stampa» e «Stampa Sera», Alberto Ronchey sul suo ultimo libro «Atlante ideologico» edito da Garzanti.

Prosegue anche, fino a dopo Pasqua, il «serial» poliziesco TONY E IL PROFESSORE, con Enzo Cerusico e James Whitmore, del quale va in onda, alle 22,20, il telefilm MISSIONE AI CARAIBI.

d. g.

OGGI SUL VIDEO

primo canale

17,30 **Telegiornale del pomeriggio**
17,45 **La tv dei ragazzi** (Spazio - Gli [illegible] di cartone)
18,45 **La fede oggi**
19,15 **Sapere** (Una città nella roccia: Petra)
19,45 **Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento**
20,30 **Telegiornale della sera**
21 — **Nessuno deve sapere** (ultima puntata)
22,10 **La parola ai giudici**
23,15 **Telegiornale della notte**

secondo canale

18,30 **Trasmissioni sperimentali per i sordi**
21 — **Telegiornale**
21,20 **Io compro tu compri**
22,05 **Sì, ma**
22,20 **Tony e il professore** (Missione ai Caraibi, telefilm)

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 9,30: Trasmissioni scolastiche; 12,30: Sapere; 13: Ore 13; 13,30: Telegiornale; 14: Insegnare oggi; 15,15: Trasmissioni scolastiche; 17: Per i più piccini; 17,30: Telegiornale; 17,45: La tv dei ragazzi; 18,45: Ritratto d'autore; 19,15: Sapere; 19,45: Sport - Cronache del lavoro - Oggi al Parlamento; 20,30: Telegiornale; 21: Quel giorno (Il voto del '48); 22: Mercoledì sport; 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale; 21,20: Totò sceicco (film).

OGGI ALLA RADIO

Nazionale

Giornale radio: ore 13; 14; 15; 17; 20; 21; 23.
12,44 Made in Italy
14 — Quarto programma
15,10 Per voi giovani
16,40 Programma per i ragazzi
17,05 Il girasole
18,55 Intervallo musicale
19,10 Italia che lavora
19,25 Concerto in miniatura
19,51 Sui nostri mercati
20,20 Andata e ritorno con D. Modugno
21,15 «La forza del destino» di Verdi, direttore Sanzogno - I programmi di domani - Buonanotte
17,45 Chiamate Roma 3131
19,20 La speranza
19,30 Radiosera
19,55 Trio di canzoni
20,10 I malalingua
21 — Supersonic
22,43 Quo Vadis?
23 — Bollettino del mare
23,05 La staffetta
23,20 Musica leggera

Secondo

Giornale radio: ore 12,30; 15,30; 16,30; 18,30; 22,30; 24.
12,40 Alto gradimento
13,35 Canzoni per cantautore
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Punto interrogativo
15,30 Dopo il giornale radio: media delle valute - Bollettino del mare
15,45 Cararai
17,30 Speciale G.R.

Terzo

Giornale radio: ore 19; 21.
13,30 Intermezzo
14,20 Listino Borsa di Milano
14,30 Rappresentazione di anima e di corpo di Emilio De' Cavalieri
15,55 Il disco in vetrina
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Listino Borsa di Roma
17,20 Classe unica
17,35 Jazz classico
18,15 Quadrante economico
18,30 Transitabilità delle strade
18,45 Il sesto continente
19,15 Concerto della sera
20,15 Caleidoscopio
21,15 Sette arti
21,30 Lohengrin di Wagner
22,30 Rassegna della critica musicale all'estero
22,50 Libri ricevuti

TV SVIZZERA — Ore 18,10: Il tappabuchi; 19,05: Telegiornale; 19,15: Incontri; 19,50: Occhio critico; 20,20: Telegiornale; 20,40: Il regionale; 21,20: Ponzio Pilato; 22,50: Telegiornale.

Gassman prosegue [illegible] Piccolo Regio l'applaudito recital [illegible] Giacobini e la Giannotti (Foto Narello)

teatri, ritrovi a Torino

cinema prime visioni

proseguimenti prima visione

seconde visioni

CENTRO

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ZONA S. PAOLO

FRANCIA

ZONA S. DONATO

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ZONA NIZZA - LINGOTTO

Spettacoli provincia

Piemonte

ALESSANDRIA

AOSTA

ASTI

CUNEO

NOVARA

VERCELLI

in Liguria

GENOVA

SAVONA

IMPERIA

JAZZ CLUB

Show senza girls al Conservatorio

I limiti di un programma televisivo

Da due settimane seguiamo con curiosità una trasmissione settimanale che, [illegible] il titolo *Jazz al Conservatorio*, ha raggiunto due obiettivi: [illegible] la nuova musica afro-americana nel diffidente riquadro del video garantendo inoltre agli esperti ed al pubblico le credenziali, i «visti» e il beneplacito di due venerande istituzioni quali l'Accademia di Santa Cecilia (Roma) e il Conservatorio Antonio Vivaldi (Alessandria). Come era stato già ampiamente diffuso, al maestro Giorgio Gaslini venne concessa, un anno fa, una cattedra per l'insegnamento del jazz presso l'Accademia romana. Poco più tardi la cantante italo-maltese Liliana Terry propose alla Tv una serie di trasmissioni incentrate sull'avvenimento: *Jazz al Conservatorio*, appunto. Tuttavia, con l'eccezione di brevi stacchi riservati all'orchestra degli studenti romani, cui si alterna l'esecuzione (sempre una) dei ragazzi alessandrini, ci pare che [illegible] paravento garante e accademico (*Jazz al Conservatorio*), Gaslini e Liliana Terry si siano costruiti un personale, seppur modesto «show» televisivo.

Cosa accade ogni venerdì alle 18,30 sul Primo Canale televisivo? E' presto detto e riassunto così: la Terry (studentessa evidentemente fuori corso) canta una canzoncina; poi entra in scena il maestro Gaslini che [illegible] rapida concione riesce a confondere le idee a chiunque non abbia almeno letto la storia del jazz di Ulanov, l'enciclopedia di Feather, i testi di Hodeir, le lessario di Panassié e il corrierino di Polillo. Risulta tuttavia bene chiara la frustrazione di Gaslini mediocre jazzista con ambizioni direttoriali e compositive nel mondo della musica moderna. «*Quel contrabbasso più vivo*», «*Un po' di pedale alla quarta battuta per il pianoforte*» [illegible] le [illegible] frasi banali, dette davanti ad [illegible] «cameraman» indifferente. Tuttavia lo squallore raggiunge anche noi. E noi, spettatori [illegible] *Jazz al Conservatorio*, restiamo di sasso. Perché farci vedere un giovanotto che [illegible] pudore scimmiotta von Karajan?; perché costringerci ad ascoltare due, tre canzoni «dette» in inglese da Liliana Terry? E se il pubblico scambiasse per jazz la musica proposta [illegible] questo show pomeridiano e ingrigito dall'assenza delle solite e gentili «Bluebell girls»...

La situazione è pesantina, ammettiamolo.

Franco Mondini

L'operetta all'Alfieri

Wanda Berti (Chicco)

Torna stasera all'Alfieri [illegible] *operetta. La compagnia di Alvaro Alvisi, Wanda Berti e Carlo Rizzo propone da oggi per due settimane il XIX festival.*

Si inizia alle 21,15 con Il paese dei campanelli, *liete musiche ed equivoci brillanti. La trama ed alcuni particolari dei personaggi sono aggiornati per consentire una migliore partecipazione di pubblico.* [illegible] *parte coreografica è preposto il «Dreams for Play Ballet».*

FILM PER FAMIGLIE

[illegible] VISIONI — All'AUGUSTUS «Cinque [illegible] al servizio di leva» (comico); al VITTORIA «Il capitano Nemo e l'isola misteriosa» (dal romanzo di Verne).

[illegible] e SECONDE VISIONI — Al MASSIMO «Spruzza, sparisci e spara» (produzione Disney); all'ERBA programma per ragazzi ogni giovedì, sabato e domenica.

ALTRE [illegible]IONI — All'AMBRA e [illegible] CABIRIA «Armata rossa contro il 3° Reich» (ultima guerra); allo SPLENDOR «Siamo uomini o caporali?» (con Totò).

(Rubrica a cura del servizio spettacoli di «STAMPA SERA»)

DA OGGI IN PRIMA

MACBETH (in prima [illegible] Centrale d'Essai) — Per chi non conosce o non ricorda la tragedia di Shakespeare, diremo che Macbeth sale al trono dopo avere ucciso il suo ospite re Duncan e dopo che tre streghe lo avevano in antecedenza chiamato signore di Glamis, di Cawdor e re di Scozia. L'ambizione di Macbeth è alimentata da un ugual sentimento della moglie: ottenuto il potere egli fa uccidere Banquo e il figlio di questi, Fleance. Dopo altri delitti la scellerata Lady Macbeth, piena di rimorsi e di ossessioni, impazzisce e muore. La lontana profezia delle streghe si chiarisce e il destino di Macbeth si compie. Egli sarà ucciso in battaglia e Malcolm, figlio dell'assassinato re Duncan, [illegible] proclamato [illegible] di Scozia. Presentato l'anno scorso a Cannes, e [illegible] accolto, recentemente, a Torino per le «anteprime della critica». Macbeth è diretto a colori da Roman Polanski (e il suo primo film dopo la tragedia di Bel-Air dove [illegible] fu uccisa la giovane moglie incinta Sharon Tate). Interpreti: Jon Finch (Macbeth), Francesca Annis (Lady Macbeth), Terence Baylor (Macduff)

carnet

Jean Arthur arrestata e l'arrosto va in fumo

NEW YORK, 17 aprile.

L'attrice (a riposo) Jean Arthur è stata condannata a pagare 75 dollari di multa per essersi introdotta nel giardino di un vicino di casa per consolare un [illegible] che guaiva disperatamente. Il vicino Ronald Ray Douglas, ha dichiarato che l'ex attrice entrava spesso nel suo giardino per dare da mangiare al suo pastore tedesco, e che egli l'aveva avvertita che i suoi «sconfinamenti» non gli erano graditi. Jean Arthur, per contro, l'aveva minacciato di chiamare la società per la protezione degli animali.

Jean Arthur ha lamentato in tribunale di essere stata ammanettata e portata via senza scarpe dal poliziotto che era stato chiamato dal vicino. L'attrice, che ha 65 anni, ha protestato perchè il poliziotto non le aveva permesso di cambiare calzature e di togliere l'arrosto dal forno (che è andato in fumo), prima di seguirlo al comando di polizia. L'agente ha detto di essere stato costretto ad ammanettare miss Arthur perchè l'auto di servizio non aveva il divisorio fra il posto di guida e il sedile posteriore.

(Associated Press)

le borse oggi

Forti scambi, aumenti selettivi

TORINO — Il ciclo operativo di aprile si chiude con una seduta vivacissima che vede trattata una vasta gamma di titoli azionari sparsi su tutto l'arco del listino. Non risulta che vi siano particolari difficoltà nella sistemazione dei riporti, che avviene a tasso invariato. Una notevole massa di operazioni rallenta considerevolmente sia l'apertura che la chiusura: l'attività non subisce praticamente soste e le quotazioni della prima ora appaiono sostenute. In particolare evidenza si pongono le IB, cui giovano le buone notizie circa i risultati dell'ultimo esercizio, e l'Immobiliare Roma, nuovamente al centro di voci circa importanti operazioni.

Il listino di chiusura è compilato su basi più calme, con andamento di prezzi alterno rispetto alle quotazioni della vigilia: migliorano gli Immobiliari, mentre andamento alterno si ha per i Chimici e gli Assicurativi. In particolare conseguono plusvalenze Saffa, Miralanza, Liquigas, mentre più calma termina la Montedison. Il reddito fisso è interessato da una modesta prevalenza dei compratori, che tuttavia, per il ristretto volume di scambi, consente buone plusvalenze.

Titoli non quotati ufficialmente: B.N.L. 7% 1970 99; Carlo Erba 5,50% 1972 convertib. 278; Cdeca 7% 1972 99,20; Bei 7% 1972 98,90; Città di Genova 1972 7% 97,60; Op. Pubbl. Anas 7% 1972 97,35; Icipu quindicinale 7% VII emissione 97,70; Interbanca quindicinale 7% 97,70; Enel 1973 7% 99,70; Città di Milano 1973 7% 98,40.

BORSA CONTINUA — Principali oscillazioni della mattinata: Generali 76.400-76.390; Fiat 2562-2505-2558; Montedison 658-654-653; Viscosa 1830-1825; Olivetti priv. 1750-1716; Toro 24.800; Sai 29.500.

LE AZIONI A TORINO

	16-4	17-4
ALIMENTARI		
Motta	3300	3360
Eridania	2415	2485
Romana Zuccheri	398	417
Venchi Unica	3805	3625
Florio	305	[illegible]
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	1490	1440
Talco & Grafite	22800	23100
Fornaci Riunite	29000	29000
COMUNICAZIONI		
Autostrade To-Mi	33850	34150
N.A.I.	12750	13150
Torino-Nord	181	178
Mistel (P. Med.)	2900	2900
SIP	2322	2328
Italcable	4170	4170
Alitalia	6750	6750
IMMOBILIARI		
Ferro	390	386
Gilardini	3010	3020
Risan. (Napoli)	11200	11500
Sijos	2520	2520
Beni Stabili	6300	6350
Beni Imm. ord.	1570	1550
Beni Imm. priv.	1034	1085
Immobiliare Roma	906	946
Edilcentro	1410	1453
CHIMICI		
Montedison	657	644
Liquigas	409	411
SAFFA	9800	10100
Schiapparelli	11850	11980
Paramatti	1750	1740
Mira Lanza	67400	68100

	16-4	17-4
S.A.R.O.M.	1575	1690
ANIC	811	820
Rumianca	900	900
Italgas	993	965
Pierrel	7290	7450
FINANZIARI - ASSICURATIVI		
Interbanca	34900	34800
Mediobanca	84790	86200
Comir	19652	19300
Banco Roma	19700	20100
Credito It.	2081	2090
La Centrale	12880	13390
S.M.E.	1888	1925
STET	2500	2530
Finsider	327	320
Piemonte Finanz.	3800	3800
Invest	4990	4955
Bastogi (Mer.)	2143	2155
IFI priv.	8480	8630
Pirelli & C.	2080	2120
GIM	3500	3500
IBI	32400	33280
Assicur. Torino	24970	24400
Assic. Toro priv.	14299	14390
Generali	76100	76150
S.A.I.	29250	29550
RAS	84000	84900
Ass. Milano	23800	24000
» » priv.	15750	16000
Latina	2600	2600
Latina priv.	1950	1950
METALMECCANICI		
Fornara	805	810
Westinghouse	4050	3900
Moncenisio	1120	1120
Nebiolo	213	213
Italsider	459	459
Dalmine	355	350

	16-4	17-4
Olivetti	1720	1730
» priv.	1750	1730
FIAT *	2552	2558
» priv. *	1880	1860
Terni	155	153
E. Marelli	995	975
M. Marelli priv.	1175	1170
Metall. Ital.	2950	3000
TESSILI		
Cot. Cantoni	16000	16190
Mont. Fibre	222	224
Fisac	850	850
Lane Borgosesia	16000	16450
Viscosa	1812	1815
» priv.	1150	1135
DIVERSI		
Pirelli	1070	1075
Cartiera Italiana	520	540
Burgo ord.	12350	12270
» priv.	6550	6530
[illegible]	797	[illegible]
CIR	8700	8690
Acque Potabili	1520	1540
Acque Roma	799	[illegible]
Eternit	2600	2600
Rinascente	268	270
» priv.	189	[illegible]
Ciga	8100	8230
Ceramica Pozzi	113	116
» » pr.	230	230
Pan Electric	2900	2900
OBBL. CONV. A TERMINE		
Im.Roma 6%	350 —	350 —
Pirelli 5%	102 —	102 —
Mediob. 6%	238 —	235 —
Liquigas 7½ '70	126 —	126 —
» » '71	124 50	124 50

* Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo fatto.

LE QUOTAZIONI A MILANO

La Borsa ha superato con facilità le operazioni di sistemazione dei riporti a fine maggio. Il denaro messo a disposizione dagli istituti finanziari è risultato abbondante a tassi invariati rispetto ai mesi scorsi, ossia al 7-7,25 per cento. La seduta ha confermato in termini piuttosto ampi la ripresa della quota delineatasi già dalla vigilia su ulteriori plusvalenze diffuse in quasi tutti i settori, specialmente patrimoniali e finanziari. Nel settore dei valori immobiliari, la Immobiliare Roma è salita decisamente sino a quota 950 lire, per chiudere a 941,50; nei chimici da segnalare la netta ripresa della Saffa, che ha superato oggi largamente quota 10.000 con un massimo di 10.175. Migliori in generale tutti i titoli finanziari e bancari, sostenuti gli assicurativi. La chiusura, in ritardo, ha confermato il quasi generale miglioramento dei prezzi, sia pure con qualche attenuazione finale, concludendo così con ottime disposizioni il ciclo operativo. Sempre ben tenuto il settore del reddito fisso con oscillazioni molto ristrette.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Acdes 5950; Amiata 1480; Bastogi 3098; Beni Stabili 6285; Breda 5151; Caffaro 431; Cantoni 16.200; Carlo Erba or. 17.940; Carlo Erba pr. 13.490; Cascami 7050.

Coge 1907; Comp. Milano or. 24.090; Comp. Milano pr. 18.000; Comp. Toro ordin. 24.160; Cond. Acqua 800; Cucirini 8000; Dalmine 359,75; E. Marelli 1000; Eternit 2570; Falck or. 6860; Falck pr. 5580.

Finmare 192; Finsider 330; Fisac 848; Gavardo 2250; Generalfin 3116; Gim 3500; Ginori 380; Imm. Roma 941,50; Iniziativa 7400; Invest 4890; Italcable 4230.

Italgas 960; Italsider 461; Lanerossi 3750; Lepetit or. 31550; Lepetit pr. 16597; Linificio 530; Liquigas 406; Magneti M. 1170; Magona 3280; Marzotto 1360; Mediobanca 85.700; Metalli 2972; Mira Lanza 67.600; Mondadori pr. 3700.

Nebiolo 213; Olcese 295; Olivetti or. 1736; Olivetti pr. 1715; Pacchetti 830; Pierrel 7490; Pozzi or. 115; Pozzi pr. 230; Rinascente or. 272; Rinascente pr. 188; Risanamento 11.400; Rumianca 860.

Saromi 1590; Siele 3340; Sip 2335; Sme 1918; Stampati 6150; Stet 2503; Sviluppo 2600; Tecnomasio 736; Terni 163,50; Trafilerie 1350; Un. Manifatture 17.030.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 17.500-18.500; sterlina oro nuovo 14.500-15.500; marengo 16.000-17 mila 500; sterlina unitaria 1490-1550; dollaro carta 609-618; franco svizzero 187-193; franco francese 135-140; oro fino 1710-1760; argento 39.000-40 mila.

A GENOVA

Seduta del mercato azionario in aumento su tutto il listino e con scambi consistenti. Ben tenute ed in buon vantaggio Immobiliare Roma ed assicurativi. Reddito fisso resistente, con pochi affari. Alcuni prezzi: Centrale 13.330; Generali 76.150; Ras 85.250; Meridionali 2110; Nai 13.300; Viscosa ordin. 1813; Viscosa privileg. 1100; Finsider 333; Italsider 457; Fiat ordinarie 3548; Fiat privileg. 1860; Sip 2345; Montedison 655.

A FIRENZE

Mercato buono, con listino in denaro. Bastogi 2130; Centrale 13.340; Fondiaria Incendio 15.700; Fondiaria Vita 33.550; Viscosa ordinarie 1820; Montedison 655; Magona 3260; Fiat 2555; Immobiliare 944.

REDDITO FISSO A TORINO

	16-4	17-4
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	100 30	100 75
Redimibile 3½%	100 —	100 —
Ricostruz. 3½%	88 90	89 —
» 5%	97 30	97 00
Pr. R. 5% Trieste	96 —	96 —
Rif. Fond. 5%	95 —	95 —
Pr. R. 5% Tr. '54	95 60	95 60
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	93 30	93 30
» » '68	94 —	94 —
» » '69	95 75	95 75
» 6% '70	97 10	97 10
» » '71	97 —	97 —
B.T.N. 5% '73	—	—
» » '74	99 60	99 40
» » '75 I	97 35	97 70
» » » II	97 30	97 25
» » '77	90 —	96 025
» » '78	93 90	98 20
» 5½% '79	100 20	100 30
» » '80	100 17	100 17
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	93 20	93 30
» » '65 II	94 80	94 80
» » '66 I	92 20	92 60
» » '66 II	92 30	92 50
» » '67	92 35	92 40
» » '68 I	92 60	92 40
» » '68 II	92 05	92 15
» » '69 I	92 50	92 10
» » '69 II	92 —	92 10
» 7% '70	100 20	100 20
» » '71	99 90	100 —
» » '72	100 10	100 —
» Europa 6%	95 80	95 65
IRI 5½% '59	94 90	94 30
» » '60	93 20	93 40
» » '61	89 30	89 30
» » '65	91 30	91 30
» 6% '64	94 35	94 35
» » '65	94 30	94 30
» Alfa 7% '70	100 20	100 30
Salap 5½% '63	85 50	85 50
» » '67	85 —	85 —
Autostrade 5½%	86 40	86 40
» 6% '65	95 80	95 60
» » '67	91 80	91 40
» » '68 I	91 20	91 20
» » '68 II	92 —	91 80
» » '69	91 10	91 70
» 7% '71	100 —	100 —
» » '73	99 75	99 70
OO.PP. 5%	85 —	85 30
» 5½%	85 80	85 80
» 6%	90 75	90 85
» 7%	97 30	97 60
» I.St. 7% 1°	99 —	99 —
» » » 2°	98 80	98 90
» » » 3°	98 60	[illegible]
» » » 4°	98 30	98 30
» Anas 6% '66	90 35	90 80

	16-4	17-4
OO.PP. Aut. 6% 1°	91 30	91 80
» » 7% 1°	97 50	97 80
» » » 2°	97 25	97 45
FF.SS. 6% '61 I	93 30	93 30
» » '63 II	92 30	92 30
» » '66 I	95 —	95 —
» » '66 II	92 10	92 10
» » '67	92 05	92 25
» » '69 I	92 —	92 —
» » '69 II	100 —	100 —
» » '70	95 —	95 —
» 7% '71	99 50	99 50
» » '72	100 —	100 —
A.F.S. 6% '67	91 95	91 95
» » '68	92 —	92 25
» » '69	99 80	99 80
» 7% '70	99 50	99 50
» » '71	99 10	99 10
F.Verde 6% Sp. 1°	93 —	93 30
» » » 2°	93 80	93 80
» » » 3°	93 80	93 80
» » » 4°	92 45	92 45
» » » 5°	93 —	92 30
» » » 6°	91 50	91 60
» » » 7°	91 10	91 10
» » » 8°	91 30	91 50
» 7% I	99 —	99 —
» » II	98 40	98 50
Icipu rend. 5½%	91 —	91 [illegible]
» » 6%	92 30	92 30
» » 7% 1°	99 —	99 —
» » » 2°	99 —	99 [illegible]
Imi 6% XVIII	98 90	98 [illegible]
» » XX	99 30	99 [illegible]
» 5% XXI	99 —	99 —
» » XXII	95 75	95 75
» » XXIII	90 —	90 —
» 5½% XXIV	91 10	91 40
» 6% XXV	95 —	94 60
» » XXVI	92 30	92 30
» » XXVII	91 90	91 85
» 7% XXVIII	99 30	99 50
» » XXIX	99 40	99 45
» » XXX	130 —	130 —
» » XXXI	100 10	100 10
» » XXXI op.	99 90	99 [illegible]
» » XXXII	99 30	99 [illegible]
» » XXXIII	99 70	99 50
» » XXXIII op	99 60	99 60
» » XXXIV	99 80	99 50
» » '64 I.V.	98 30	98 30
Cal Sud 6%	98 —	98 —
» 5½% '60 3°	94 90	94 90
» » '61 3°	95 —	95 —
» » '61 4°	93 60	92 60
» » '62 5°	92 45	92 45
» » » 6°	94 —	94 —
» » '63 7°	94 —	94 —
» » » 8°	94 60	94 60
» 6% '64 9°	96 40	96 40
Fiat 6% '49	99 20	99 20
» » '56	99 30	99 30

	16-4	17-4
Fiat 6% '57	94 50	90 [illegible]
» 5½% '60	92 60	91 [illegible]
Olivetti 7% '55	101 —	101 —
» » '55-75	101 —	101 50
» » '58	99 50	99 50
» 6½% '59	[illegible] 30	[illegible] 30
» 5½% '62 1°	[illegible] 50	[illegible] 50
» » » 2°	[illegible] 75	90 25
It. Gas 5½% '61	90 —	90 —
Rumianca 5½% '60	91 50	93 50
» » '66	89 75	89 75
Sip 6%	100 50	100 50
Viberti 7% '59 I	99 —	99 —
» » » II	98 50	98 50
Fomara 7% '58	102 —	102 —
RIV 5½%	88 50	88 50
Lancia 5½% '60	94 75	94 50
» » '62	90 70	91 50
Fergat 6%	101 10	101 10
Torino-Savona 5½	91 —	91 —
Tr.G.S.Bern. 5½	90 50	88 50
Cart. It. 7% '69	99 50	99 50
» » 5½ '62	86 75	86 75
Invelmer 5½% '61	97 125	97 50
» 5½% '62 4°	95 50	95 70
» » » 5°	96 —	96 —
» » » 6°	93 50	93 50
» » '63 7°	94 70	94 30
» » » 8°	94 80	94 80
» 6% '64 9°	95 10	95 50
» » » 10°	94 70	95 —
» » '65 11°	94 50	94 50
» » '66 12°	93 50	94 —
» » '67 13°	93 30	93 50
» » » 14°	93 50	93 50
» » '68 15°	93 —	93 —
» » '69 16°	92 80	92 80
» 7% '70 17°	98 90	98 90
» » '71 18°	98 40	98 60
» » » 19°	98 15	98 15
Torino 6% '53	93 50	91 50
» Aem 5½ '60	90 50	90 50
» » » '62	90 50	89 90
S. Paolo 5%	98 50	98 50
» 6% conv.	98 75	98 80
» 6%	98 90	98 90
» O.F. 5%	98 80	98 80
» » 6%	98 65	98 60
Credito Fond. 5%	98 80	98 90
C.I.S. 7% '70	98 30	98 30
» » '71 1°	100 —	100 —
» » » 2°	98 —	98 —
C.F.Piem. V.A. 6%	98 25	98 25
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% ($)	101 —	101 —
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Imm. Roma 6%	351 50	355 —
Finsider 5½%	89 —	89 —
Rumianca 6%	97 —	97 —
Pirelli S.p.A. 5%	102 —	102 —
Mediobanca 6%	240 —	235 —
Liquigas 7½% '70	126 10	126 10
» » '71	125 —	125 —

Ogni anno in Usa cercano la morte 80 mila giovani

Secondo le previsioni, nei prossimi dodici mesi circa quattromila riusciranno a togliersi la vita

New York, 17 aprile.

Dai 70.000 agli 80.000 giovani americani di età variante dai 15 ai 24 anni, tenteranno di uccidersi entro i prossimi dodici mesi; dai 3500 ai 4000 riusciranno a togliersi la vita. Lo sostengono psicologi specializzati nello studio del comportamento dei giovani.

La ricerca, che raccoglie statistiche della polizia, di ospedali ed istituti per malattie mentali di metropoli come Los Angeles e New York e di centri minori sede di Atenei, ha rivelato che da 25 anni a questa parte i suicidi sono al secondo posto, dopo gli incidenti, come causa di morte fra i giovani.

Nella sola contea di Los Angeles (la metropoli e le immediate zone circostanti) la percentuale dei suicidi fra i giovani è raddoppiata nei soli ultimi dieci anni. Fra il 1960 ed il 1970 il numero di giovani dai 10 ai 19 anni che si sono tolti la vita è passato dal 3,3 al 10 per centomila. Tra i giovani di età compresa fra i 20 ed i 29 anni lo stesso è ancora più alto, essendo passato dal 18,3 al 41,3. I dati concernenti le giovani dai 10 ai 19 anni sono inferiori.

Secondo il dottor Michael Peck, direttore del «Centro di ricerche psicologiche sui giovani» dell'Istituto per la prevenzione dei suicidi di Los Angeles, i dati concernenti i suicidi di giovani avvenuti nelle altre grandi metropoli statunitensi, pur non essendo accertati come quelli raccolti nella metropoli californiana, indicano un aumento generale.

A parere dell'esperto, una delle principali cause dell'aumento dei suicidi, sensibilissimo in particolare fra gli studenti, «è il drammatico aumento dello "stress", seguito dal fatto che oggi i giovani imparano presto dai loro genitori, o comunque dagli adulti, sia a godere la vita che ad essere cinici e diffidenti». Secondo Peck la più attendibile spiegazione va forse ricercata però nel fatto che le generazioni del dopoguerra «non hanno fatto altro che trasmettere ai loro figli quell'alto senso di depressione che le ha distinte». (Ansa)

Nixon chiede il ripristino della pena di morte

WASHINGTON, 17 aprile.

Il governo statunitense ha chiesto ieri al Congresso di ripristinare la pena di morte in determinate circostanze. Illustrando davanti al sottocomitato per il diritto penale del Senato la proposta governativa, già preannunciata da Nixon nel suo messaggio al Congresso sulla criminalità, il vice ministro della Giustizia, Robert Dixon, ha precisato che la pena di morte andrebbe applicata soltanto nei casi di tradimento, sabotaggio, spionaggio e omicidio. (Ansa)

A NOVI LIGURE

Cade dal settimo piano: morta

Novi Ligure, 17 aprile.

(g. c.) Una donna è morta stamane precipitando dalla finestra di un appartamento situato al settimo piano di un caseggiato in piazzale Indipendenza 2. Si tratta di Lavinia Tosi, di 62 anni, domestica presso la famiglia Zavaglia. Verso le 9,30 stava pulendo i vetri di una finestra ed era salita su di una scaletta. Probabilmente ha perduto l'equilibrio ed è precipitata nel vuoto, sfracellandosi al suolo dopo un volo di circa 25 metri.

Soccorsa, la Tosi è stata trasportata all'ospedale San Giacomo ove è giunta priva di vita.

A SANREMO PER UN POSTEGGIO

Con un bastone minacciò il sindaco: condannato

dal corrispondente

Sanremo, 17 aprile.

Un floricoltore, Antonio Masso, 43 anni, via Mazzini 14, che armato di un bastone aveva minacciato ed ingiuriato pubblicamente il sindaco di Pompeiana, rag. Giovanni Costamagna, perché aveva parcheggiato l'automobile dentro la sua proprietà senza chiedere il permesso, stamane è stato condannato dai giudici del tribunale di Sanremo a 4 mesi di reclusione con i benefici di legge.

Il tentativo di prendere a bastonate il primo cittadino del piccolo comune ligure che dista da Sanremo circa 10 chilometri, è stato l'ultimo episodio di una lunga vertenza, penale e civile, fra il Masso e gli amministratori di Pompeiana. Pomo della discordia un «dente» di terra di soli 13 metri quadrati che si affaccia su piazza Dante, centro del paese.

La striscia fu acquistata regolarmente nel 1969, da Antonio Masso, ma ora il comune ne rivendica la proprietà. «Da più di 20 anni — sostengono i pubblici amministratori — questa striscia di terra è stata di tutti e quindi, per usucapione, appartiene al comune».

Una sera il Masso per difendere la «sua proprietà» l'aveva cintata con cavalli di frisia, ma 24 ore più tardi i bulldozer del Comune li avevano rimossi. Quasi per cento giorni, ogni mattina, il vigile urbano ha notificato all'imputato una multa per «abuso di suolo pubblico» perché parcheggiava la sua auto nel pezzetto di terreno in contestazione.

Attraverso il suo legale il Masso chiedeva l'intervento del prefetto di Imperia che sospendeva immediatamente la notifica di contravvenzione in attesa della soluzione, in sede civile, della vertenza.

Tre anni fa il fattaccio: il sindaco Costamagna in compagnia di altri notabili parcheggiava la sua vettura nel «dente» di piazza Dante. Nasceva un furioso litigio con il Masso che ordinava a tutti di sgomberare.

Qualcuno aveva controbattuto e, secondo l'accusa, il floricoltore, uscito di senno, avrebbe afferrato un lungo bastone minacciando di farsi giustizia da solo. Per evitare la peggio il primo cittadino ed i suoi amici erano stati costretti a sloggiare.

r. o.

INSEGUIMENTO DI NOTTE

Biella: arrestati con la refurtiva

Biella, 17 aprile.

(p. m.) Tre ladri che stavano fuggendo con un autocarro e un furgone carichi di elettrodomestici, rubati poco prima a Biella, sono stati inseguiti ed arrestati dai carabinieri di Vigliano, che hanno recuperato la refurtiva, per un valore complessivo di circa otto milioni. Un loro complice è riuscito a dileguarsi, ma è già stato identificato.

I malviventi, dei quali non vengono per ora indicate le generalità, sono penetrati, verso l'una di notte, nel magazzino della ditta «Comoli e Ferrari», in via Cernaia, sul greto del Cervo. Pare che abbiano guadato il torrente per raggiungere una finestra al piano terreno, il cui vetro è stato infranto con un sasso. Nel locale i ladri hanno trovato un camion carico di lavatrici ed un furgone, sul quale hanno caricato televisori, mangianastri, rasoi elettrici, radio.

Nei pressi di Vigliano, il camion è stato notato da una pattuglia di carabinieri in normale servizio su un pulmino. Il conducente ha accelerato, ma dopo alcuni chilometri si è reso conto che non avrebbe potuto sottrarsi all'inseguimento: è allora uscito di strada, inoltrandosi con l'autocarro in un campo. Abbandonato il camion, è fuggito a piedi, insieme con un complice, ma poco dopo i due sono stati raggiunti.

I carabinieri hanno poi recuperato il furgone, fermo sul ciglio della strada.

CUNEO: ABOLITE LE CANNE DI SCARICO

Da maggio "sacchetto-rifiuti"

Cuneo, 17 aprile.

(g. d. m.) Ogni famiglia cuneese — sono oltre 15 mila — avrà da maggio il suo sacchetto per la raccolta dei rifiuti solidi: le canne di caduta dei palazzi condominiali saranno abolite. Lo ha deciso ieri sera il consiglio comunale al termine di una animata discussione: hanno votato a favore democristiani, repubblicani, socialdemocratici; si sono astenuti, con motivazioni diverse, socialisti, comunisti, liberali.

La richiesta ora accolta, di modificare radicalmente il sistema di raccolta dei rifiuti urbani era al centro di una vertenza aperta dai netturbini la settimana scorsa con la proclamazione di uno sciopero. L'estensione dal lavoro venne sospesa, giovedì scorso, dopo che la giunta aveva assicurato che il problema sarebbe stato discusso e risolto dal consiglio comunale.

Secondo gli operai addetti alla raccolta, il sistema delle canne a caduta è pericoloso e antigienico perché gli operai, al momento di prelevare i recipienti, possono essere colpiti da oggetti gettati nella canna dagli inquilini; le immondizie sfuse sono inoltre motivo di inquinamento.

Il sistema che verrà adottato da maggio, quello dei sacchetti unifamiliari, costringerà ogni giorno gli utenti a portare i rifiuti negli appositi locali ricavati nei cortili, dove saranno poi raccolti dai netturbini.

Si getta dalla finestra una donna di 66 anni

Genova, 17 aprile.

(g. a.) Una donna di 66 anni, Giovanna Pirodda, di Aglius (Sassari) si è uccisa questa mattina gettandosi dalla finestra dell'abitazione del figlio. La Pirodda, residente a Genova in salita Bursaglia 3, aveva dato segni di squilibrio mentale: sembra soffrisse di esaurimento nervoso. Per questo, il figlio l'aveva ospitata in via Tortona 34. Stamane alle 5, la donna ha aperto la finestra e si è gettata dal quarto piano. E' morta sul colpo.

«22 Ottobre» Forse oggi la sentenza

Genova, 17 aprile.

(g. a.) Stamane, poco dopo le 10, la Corte d'assise di Genova si è ritirata in camera di consiglio per giudicare i terroristi del gruppo «22 ottobre», responsabili, com'è noto, dell'assassinio del fattorino Floris, della rapina all'Istituto Case popolari, del sequestro di Sergio Gadolla, dell'attentato alla raffineria Garrone e al deposito dell'Ignis di Sestri e di interferenze radiofoniche.

Probabilmente i giudici trascorreranno la notte in camera di consiglio e solo domani il presidente Napoleitano leggerà il verdetto. Si prevedono lunghe discussioni tra giurati e magistrati, causate dal fatto che non tutte le posizioni degli imputati hanno contorni precisi. Il p.m. ha chiesto, complessivamente, cinque ergastoli e 583 anni di reclusione.

Quattro italiani arrestati in Grecia per possesso di droga

Atene, 17 aprile.

La polizia di frontiera greca ha arrestato quattro italiani accusati di possesso e di commercio di hashish.

I quattro erano giunti ieri al confine greco-turco, ad Alessandropoli, su due auto provenienti dall'Afghanistan. Sulla prima vi era Elia Lati Loris, un pittore di 48 anni residente ad Anzio. Nascosti in una bombola di gas sulla sua auto vi erano sedici chili di hashish.

Nella seconda auto la polizia ha trovato nascosti nel portabagagli circa tre chili e 600 grammi di hashish. Il proprietario del veicolo, Giovanni Scalpelli di 42 anni, domiciliato a Monza, è stato arrestato assieme alle due persone che viaggiavano con lui: Fabio Elmozi di 28 anni, originario di Milano, che ha dichiarato alla polizia di essere un pittore, e la studentessa di legge Laura Catalano, anch'essa di Milano. (Ansa)

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1973 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

(Segue da pagina 13)

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia è mancata all'affetto dei suoi cari

Agostina Tassi ved. Demarta

Ne danno il doloroso annuncio: il figlio Mauro con la moglie Carla; i nipotini Giovanni Battista e Paolo; i parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 18 corr. alle ore 15 nella Chiesa di Verdobbio in Sardevole (Biella). Un particolare caloroso ringraziamento al prof. dott. Giuseppe Olsi per le amorevoli cure prestate. La presente per partecipazione e ringraziamento. — Genova, 16 aprile 1973.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Francesca Mago ved. Pavia

Ne danno il doloroso annuncio: figlie, figli, genero, nuora, nipoti, sorella e parenti tutti. Funerali oggi ore 15 da via Giacomo Dina 38. — Torino, 15 aprile 1973.

Prendono parte al dolore della famiglia Pavia e Mago gli amici: Alberardi, Bellone, Bordiglia, Boccero, Gualardi, Masala, Novara.

E' mancata

Ida Petrolini ved. Cottini

Ne danno l'annuncio a funerali avvenuti il figlio Mario con la moglie Maria Giulia, le nipotine Silvia ed Ilaria. — Torino, 14 aprile 1973.

Domenico e Rosi Ritz prendono parte al dolore di Mario.

Piera ed Elena, Claudio e Donata sono vicini a Mario e a Maria Giulia.

Dopo lunghe sofferenze è cristianamente mancato ai suoi cari

Mario Bassignana

Cavaliere di Vittorio Veneto

Lo annunciano angosciati la moglie Agostina Oggero, i fratelli Francesco ed Irma con rispettive famiglie, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Giovanni Marengo. Funerali martedì 17 aprile ore 14,45 partendo da via Galliera 9. [illegible] — Pino Torinese, 16 aprile 1973.

Dirigenti, impiegati e dipendenti tutti della Rumianca prendono viva parte al grave lutto dell'ing. Domenico Seren Rosso, direttore dello stabilimento di Borgaro Torinese, per la perdita della madre signora

Maria Luigia Seren Gay in Seren Rosso

— Torino, 16 aprile 1973.

E' mancata ai suoi cari

Adele Roggero ved. Dellavalle

La piangono la figlia Carolina, sorella, cognato, nipoti, parenti tutti. I funerali martedì 17 alle ore 14,30 nella parrocchia di S. Giulia. — Torino, 15 aprile 1973.

La famiglia Moccea [illegible] piangono la perdita della cara ADELE.

E' mancata

Anna Falciola ved. Destefanis

anni 78

Addolorati danno l'annuncio la figlia Antonietta in Dell'Era, il figlio Guerrino e i parenti tutti. I funerali si svolgeranno in Carpugnino martedì 17, alle ore 10. — Carpugnino, 17 aprile 1973.

E' mancato ai suoi cari

Felino Remondino

ex albergatore

Ne danno il triste annuncio la moglie Orsola, la figlia Ortensia col marito Giovanni Osola e l'amata nipotina Monica. Funerali martedì [illegible] — Roboaro [illegible], 16 aprile 1973.

Cristianamente è mancata

Maria Vivenza in Ramella

Addolorati l'annunciano il marito Luigi, la figlia Franca col marito Cesare Angilesca e figli Enzo e Luigi, il figlio Tonino e Elisabetta Ternes, il fratello Felice, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 10,15 parrocchia S. Anna. — Torino, 16 aprile 1973.

Dopo aver tanto sofferto, il 14 aprile è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Ponzio

anni 67

Ne danno l'annuncio a funerali avvenuti, la moglie Teresina Pirinoli, il figlio Andrea, le sorelle, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. — Torino, 14 aprile 1973.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Remiro Meneguzzi

Addolorati lo piangono la moglie, figlie, generi, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali domani alle ore 9,30 nella cappella dell'ospedale San Luigi. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 17 aprile 1973.

E' mancata

Rosa Gilardi ved. Gianarda

Addolorati lo annunciano: la figlia Adelaide, nipoti, sorella, cognati, cugini e parenti tutti. I funerali oggi 17 aprile ore 15 in San Mauro nella chiesa parrocchiale. — San Mauro, 16 aprile 1973.

In Alessandria il giorno 15 aprile è mancato improvvisamente il

PROF. DOTT.

Antonio Mario Pelocchino

Affranti dal dolore, lo annunciano: la moglie Carla Massabò, le adorate figlie Cinzia e Antonella, la suocera, gli zii, i cugini e i parenti tutti. Il caro estinto sarà tumulato nella tomba di famiglia in Castagnole Monferrato mercoledì 18 c.m. alle ore 10. — Alessandria, 17 aprile 1973.

Partecipano al dolore di Carla Barilina Massone e famiglia.

La famiglia Massabò, Mosti e Predosso partecipano all'immenso dolore della cara nipote Carla e delle figlie Cinzia e Antonella.

La famiglia Mancinelli partecipa con profondo dolore al grave lutto che ha colpito la signora Carla e figlie per l'immatura scomparsa del

PROF. DOTT.

Antonio Mario Pelocchino

— Alessandria, 17 aprile 1973.

Marco Rapellino e mamma partecipano al grande dolore.

Mariella Griffa partecipa al dolore della carissima Cinzia.

Mario e Paola Fantino profondamente addolorati si uniscono al lutto della famiglia Pelocchino per la perdita del carissimo amico MARIO.

Direzione, Medici, Suore, Personale della Casa di Cura «San Paolo» partecipano al dolore per l'improvvisa scomparsa del

DOTT. PROF.

Antonio Mario Pelocchino

— Torino, 17 aprile 1973.

Partecipano: dott. prof. Filippo Galliale, dott. Danilo Giachino, dott. Francesco La Neve, dott. Mario Rezio, dott. Luigi Seracco, dott. prof. Italo Volpi.

La famiglia Baratti si unisce al dolore dei familiari per la dolorosa perdita del

DOTT. PROF.

Antonio Mario Pelocchino

— Torino, 17 aprile 1973.

La famiglia Milano e Traversa profondamente addolorata partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del caro ed indimenticabile AMICO.

La famiglia Berra partecipa al lutto.

Mariuccia e Renato Valente partecipano al grave lutto per la scomparsa dell'amico

PROFESSORE

Antonio Pelocchino

— Torino, 16 aprile 1973.

Dario Monteleoni partecipa al dolore della sig.ra Carla e figlie per l'improvvisa scomparsa dell'amico e maestro

PROFESSORE

A. M. Pelocchino

— Torino, 16 aprile 1973.

La famiglia Monteleoni, Maggiore partecipano al dolore dei familiari.

La famiglia Amaldi partecipano al dolore di Carla per la perdita del caro MARIO.

Al maestro e amico con rimpianto, gli allievi dottori Monteleoni, Randazzo, Rigazzi, Tilio, Cocconelli, Del Duca, Monasterolo, Campanella, Rudich, De Marie, Cavallarin, Tosi.

Ugo e Mirella Pigliano con i figli sono fraternamente vicini a Carla, Cinzia e Antonella nel loro immenso dolore.

Sandro, Olga, Paola Olivieri e Rosina Bacone sono vicini con affetto a Carla e figlie.

Ermanno Lolli e Gustavo Mola di Nomaglio partecipano al dolore di Carla e figlie.

La famiglia cav. Maurizio Tozzini profondamente commossa partecipa al lutto per la repentina scomparsa del

PROFESSORE

Antonio Mario Pelocchino

— Torino, 16 aprile 1973.

Bruno e Ileana Tozzini piangono la perdita dell'amico MARIO.

Ezio e Livia Minetto partecipano con infinita tristezza al dolore di Carla, Cinzia e Antonella per la scomparsa di

Mario Pelocchino

— Torino, 16 aprile 1973.

Il Direttore, l'Aggregato, gli Aiuti, gli Assistenti tutti della Clinica Medica Generale dell'Università prendono viva parte al dolore dei familiari per la scomparsa del

PROFESSORE

Antonio Mario Pelocchino

— Torino, 16 aprile 1973.

Giulio e Tina Doglioni partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

PROFESSORE

Antonio Mario Pelocchino

— Torino, 16 aprile 1973.

Commossi ricordano il

PROFESSORE

Antonio Mario Pelocchino

gli amici della Clinica Medica: Giuseppe Anselmo, Carlo Bachi, Franco Balzola, Vittorio Bianco, Domenico Bisiari, Antonio Bruno, Ferruccio Bosio, Gualtiero Bachi, Franco Camanni, Graziano Cardellino, Carlo Caracco, Flavio Ciano, Angelo Cravario, Carlo Alberto Cerrato, Piero Cavallero, Filiberto Dalmasso, Marco De La Pierre, Luigi Dughera, Massimo Fasio, Giorgio Gamna, Enzo Galli, Felice Gavosto, Lorenzo Gasbagni, Francesco Ghemi, Luigi Lacroix, Franco Linari, Ottavio Losana, Piero Lovisetto, Piero Masera, Ferdinando Massara, Ezio Minetto, Gian Michele Molinatti, Giuseppe Piccoli, Alessandro Pileri, Giovanni Pescetti, Luigi Pegoraro, Ciro Ricci, Ercole Rosenthal, Francesco Pino Sacchi, Carlo Saverio Goldoni, Silvio Sartoris, Renato Tarocco, Gian Luigi Turco, Antonio Vercellone, Lorenzo Verdun di Cantogno, Franco Vergnano, Adriano Vitelli. — Torino, 16 aprile 1973.

Presidente, Commissione Amministratrice, Dirigenti e Personale della Cassa Soccorso A.T.M. partecipano al lutto della famiglia per la perdita del

PROFESSORE

A. Mario Pelocchino

— Torino, 15 aprile 1973.

Palmina e Giambattista Berruti partecipano al dolore della cugina Carla e bimbe.

Giuseppina e Rodolfo Bergamasco partecipano affettuosamente al dolore di Carla e bimbe per l'improvvisa scomparsa del caro cugino MARIO.

I Compagni del corso di laurea commossi si uniscono al dolore della famiglia per la improvvisa scomparsa dell'amico carissimo

DOTT. PROF.

Antonio Pelocchino

— Torino, 16 aprile 1973.

Enrico Margherita Angiolo partecipano desolati al dolore di Carla e delle figlie.

Il Primario, gli Aiuti, gli Assistenti e il Personale della Divisione di Nefrologia e Dialisi dell'Ospedale Molinette partecipano con vivo cordoglio al grave lutto della famiglia per la scomparsa del

PROFESSORE

Antonio Mario Pelocchino

— Torino, 16 aprile 1973.

Mario Maria e Germana Bucco si associano al dolore della cugina Carla, Cinzia e Antonella.

Prof. dr. Guglielmo Guglielmini profondamente addolorato per la perdita improvvisa dell'amico e collega

PROF. DR.

Antonio Mario Pelocchino

— Torino, 16 aprile 1973.

Partecipano al dolore della famiglia per la dipartita dell'amico

PROF. DOTT.

Antonio Mario Pelocchino

gli amici: Primo Ardito, Giuseppe Bellone, Luigi Cossa, Riccardo Garberoglio, Enzo Mensetti, Annibale Peverino, Achille Saracco, Guglielmo Ubertone, Giuseppe Veglio. — Asti, 16 aprile 1973.

Giacomo e Miranda Camandona con i figli partecipano commossi al lutto della famiglia per la scomparsa del

PROFESSORE

Mario Pelocchino

— Torino, 16 aprile 1973.

Partecipano al dolore della famiglia Pelocchino i medici di Racconigi: Secondo Banavia, Mario Florio, Luigi Gallo, Tonino Quaglia, Giovanni Guarda, Carlo Villosio. — Racconigi, 17 aprile 1973.

Adriano Galliano e familiari partecipano commossi.

Il Consiglio dell'Ordine dei Medici della Provincia di Torino partecipa la dolorosa perdita del collega

PROFESSORE

Antonio Pelocchino

e si associa al cordoglio della famiglia. — Torino, 16 aprile 1973.

Partecipano al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa del

PROFESSORE

Mario Pelocchino

gli amici: Carla e Nino Pisani, Elena e Pierluigi Pisani, Enrichetta Filippi. — Alba, 16 aprile 1973.

Professori e compagni di classe partecipano commossi al dolore della cara Cinzia per la scomparsa del PADRE.

Il Presidente e l'Amministrazione dell'Ospedale Civile di Racconigi, Medici e Personale Dipendente, prendono viva parte al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del

DOTTOR PROFESSOR

Antonio Mario Pelocchino

da anni stimato e valente consulente medico dell'ospedale. — Racconigi, 16 aprile 1973.

Il Personale infermieristico della Clinica Medica - Cardiologia e Unità Coronarica si associa al dolore dei familiari.

Piangono l'immatura scomparsa del fraterno amico MARIO Angiola e Salvino Roccabino, Remo e Luigina Rimano.

Marco Levi partecipa al dolore della famiglia Pelocchino.

Gli amici Giuseppe Fasoli e Mario Mancino e famiglie costernati per l'immatura scomparsa dell'amico MARIO partecipano al lutto e al dolore dei suoi cari.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Michele Taraglio

Ne danno il doloroso annuncio la mamma, il fratello, la sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali martedì 17 alle ore 15 nella parrocchia Beata Vergine Assunta in Montanaro. — Torino, 15 aprile 1973.

La famiglia Ferraris Gallea unitamente ai familiari piange il caro NINO.

La famiglia Bellazzi Tracce piangono il caro

dott. Michele Taraglio

— Torino, 16 aprile 1973.

Il Presidente, il Direttore Sanitario, il Direttore Amministrativo, i Colleghi e tutto il Personale del Consorzio Provinciale Antitubercolare partecipano commossi al dolore della famiglia per la dipartita del

dott. Michele Taraglio

— Torino, 16 aprile 1973.

Dirigenti, Colleghi e Collaboratori tutti dei Servizi Sanitari FIAT partecipano con profondo cordoglio al lutto dei familiari per la scomparsa del

dott. Michele Taraglio

— Torino, 17 aprile 1973.

Condomini ed inquilini della piazzale Costantino il Grande 186 partecipano al lutto dei familiari per l'improvvisa scomparsa del

dott. Michele Taraglio

— Torino, 16 aprile 1973.

Il Consiglio dell'Ordine dei Medici della Provincia di Torino partecipa la dolorosa perdita del collega

dott. Michele Taraglio

e si associa al cordoglio della famiglia. — Torino, 16 aprile 1973.

E' tornato alla casa del Padre il

cav. Michele Ottobrini

commerciante salesiano

Lo ricordano la moglie Carla Grandis, i figli Giulio, Mario, Franco, la sorella Tina col marito Mario Pes, cugini, nipoti, parenti tutti. Funerali nella parrocchia San Domenico Savio, via Paisiello 37 ore 14. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. — Torino, 17 aprile 1973.

Rita Blavo e famiglia partecipano al dolore della famiglia Ottobrini per la perdita del caro MICHELE.

La Società F.lli Gancia & C. con profondo cordoglio partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Michele Ottobrini

— Canelli, 16 aprile 1973.

La famiglia Franchino e Cotone partecipano commosse al dolore dei familiari e parenti per la scomparsa del

cav. Michele Ottobrini

— Torino, 16 aprile 1973.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Trombetta ved. Roggero

Addolorati ne danno il triste annuncio il figlio Piero con la moglie Maria Durando e figlio Paolo, la figlia Elda con il marito Giuseppe Lapiccirella e i figli Vincenzo ed Enrico. I funerali avranno luogo martedì 17 aprile alle ore 15,45 nella chiesa parrocchiale di Villarbasse. — Villarbasse, 16 aprile 1973.

Partecipano al dolore della cara Elda e di Piero per la perdita dell'adorata MAMMA le famiglie: Lapiccirella, Mirabella, Pernesa, Piola, Malpardi, Siertoné.

La famiglia Durando partecipa al dolore della famiglia Roggero per la perdita della cara MAMMA.

Ieri è mancato

Giuseppe Ricca

di anni 71

mobiliere

Lo annunciano la moglie Marianna Barbera, la figlia Irene col marito Vincenzo Russo, i nipoti Augusto ed Elena ved. Rinaldi con le rispettive famiglie, cognati, cognate, nipoti, montanari, cugini e parenti tutti. Funerali in Savigliano martedì 17 ore 14 partendo dall'ospedale SS. Annunziata per la Collegiata di S. Andrea. — Savigliano, 16 aprile 1973.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Michelina Risso in Revello

Ne danno il triste annuncio: il marito, cognati, nipoti, parenti tutti. La cara salma verrà benedetta mercoledì 18 corr. ore 8 ospedale Molinette, indi proseguirà per Castagnole Lanze ove alle ore 10 avverranno i funerali. Servizio pubblico. — Torino, 16 aprile 1973.

E' mancato ai suoi cari

Domenico Ganduglia

ex impiegato esattoria di Nali della Banca Popolare di Novara

A funerali avvenuti ne danno l'annuncio la moglie Maria Maggio, la sorella e parenti tutti. — Noli, 15 aprile 1973.

Il giorno 15 aprile è mancata in Bra

Maria Carlotta Manoli

Ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti la sorella Rosetta e i nipoti Baldassarre e Carlo d'Ipolito di Carmagnola, la cugina Luisa Carlotta Brocchi e figli. — Bra, 16 aprile 1973.